



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS nei Distretti Italiani

II Parte - Analisi del coinvolgimento degli Stakeholder



RAPPORTI



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

# Indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS nei Distretti Italiani

---

**II Parte - Analisi del coinvolgimento degli Stakeholder**

---

## **Informazioni legali**

L'istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

**ISPRA** - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma  
[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)

ISPRA, Rapporti 192/2014  
ISBN 978-88-448-0641-5

Riproduzione autorizzata citando la fonte

## **Elaborazione grafica**

ISPRA

*Grafica di copertina:* Franco Iozzoli

## **Coordinamento editoriale:**

Daria Mazzella

**ISPRA** – Settore Editoria

Febbraio 2014

---

## **Autori**

Dott. Roberto Merli – Dipartimento di Studi Aziendali – Università Roma Tre  
Ing. Mara D’Amico – ISPRA - Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali  
Dott. Michele Preziosi – Dipartimento di Studi Aziendali – Università Roma Tre  
Dott. Ilaria Massa – Dipartimento di Management - “Sapienza” Università di Roma

Il presente Rapporto è stato realizzato nell’ambito della Convenzione di Ricerca tra l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e il Dipartimento di Studi Aziendali dell’Università degli Studi Roma Tre

## **Coordinamento e supervisione**

Maria Claudia Lucchetti - Dipartimento di Studi Aziendali – Università Roma Tre  
Vincenzo Parrini - Responsabile Settori CER/EMAS e CER/ACC  
Salvatore Curcuruto - Coordinatore Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali

---

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>6</b>
<b>1. I DISTRETTI NELL'ECONOMIA ITALIANA</b> .....	<b>6</b>
1.1 Caratteristiche e trend nei distretti italiani .....	6
1.1.1 <i>Ecodistretti</i> .....	8
<b>2. EMAS CLUSTER APPROACH E L'APPLICAZIONE DI EMAS NEI</b> .....	<b>9</b>
<b>DISTRETTI ITALIANI</b> .....	<b>9</b>
<b>3. INDAGINE</b> .....	<b>10</b>
3.1. Gli obiettivi dell'Indagine .....	10
3.2. Questionario ISO 14001 .....	12
3.2.1 <i>Sezione I – Valutazione del SGA</i> .....	13
3.2.2 <i>Sezione II – EMAS di Distretto</i> .....	13
3.3. Questionario per i Comuni .....	16
3.3.1 <i>Sezione I – Investimenti e politiche per la sostenibilità</i> .....	17
3.3.2 <i>Sezione II – Attestato EMAS</i> .....	18
3.3.3 <i>Sezione III – Comuni registrati EMAS</i> .....	19
3.3.4 <i>Sezione IV – Comuni non registrati EMAS</i> .....	20
3.4. Questionario per le Organizzazioni Imprenditoriali .....	22
3.4.1 <i>Sezione I – Investimenti e politiche per la sostenibilità del territorio</i> .....	22
3.4.2 <i>Sezione II – SG ed Attestato EMAS di Distretto</i> .....	23
<b>4 INTEGRAZIONE DEI RISULTATI DELLE DUE INDAGINI</b> .....	<b>25</b>
4.1 Evidenze del questionario per i Soggetti Gestori .....	25
4.2 Evidenze dai questionari per gli Stakeholder locali .....	26
4.3 Risultati della ricerca .....	28
<b>5 CONCLUSIONE</b> .....	<b>28</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>30</b>
<b>RAPPORTI E DOCUMENTI</b> .....	<b>30</b>
<b>ALLEGATO I: CODICI NACE PREVALENTI NEI DISTRETTI IN ESAME</b> .....	<b>33</b>
<b>ALLEGATO II: QUESTIONARIO ORGANIZZAZIONI ISO 14001</b> .....	<b>34</b>
Sezione 1 - Valutazione del SGA .....	34
Sezione 2 - EMAS di Distretto .....	35
Sezione 2 a - Organizzazioni a conoscenza di EMAS di Distretto .....	35
Sezione 2 b - Organizzazioni non a conoscenza di EMAS di Distretto .....	37
Sezione 3 - Informazioni sull'Organizzazione .....	39
<b>ALLEGATO III: QUESTIONARIO COMUNI</b> .....	<b>40</b>
Sezione 1 - Investimenti e Politiche per la Sostenibilità .....	40
Sezione 2 - Attestato EMAS .....	41
Sezione 3a - Comuni registrati EMAS .....	42
Sezione 3b - Comuni non registrati EMAS .....	44
Sezione 4 - Anagrafica .....	46
<b>ALLEGATO IV: QUESTIONARIO ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI</b> .....	<b>47</b>
Sezione 1 - Investimenti e Politiche per la Sostenibilità del Territorio .....	47
Sezione 2 - Soggetto Gestore e Attestato EMAS di distretto .....	48
Sezione 3 - Anagrafica .....	50

---

## INTRODUZIONE

La sostenibilità della produzione è uno degli obiettivi della comunità internazionale che si basa sulla necessità di attuare un coordinamento delle politiche ambientali a livello transnazionale attraverso progetti di sostenibilità che coinvolgono gli Stakeholder locali (*think globally, act locally*).

In Italia i distretti industriali sono oltre 150 e rappresentano una parte significativa della struttura produttiva, specialmente nel settore manifatturiero, arrivando a coprire una quota delle esportazioni pari al 25,6% del totale. Per prossimità geografica, integrazione della filiera, medesima specializzazione produttiva, queste aree sono caratterizzate da una fitta rete di relazioni tra le diverse categorie di Stakeholder. Tali caratteristiche rendono i distretti italiani luoghi ideali dove attuare politiche di gestione ambientale coordinate a livello locale.

Dato che le Piccole e Medie Imprese (PMI) sono responsabili di oltre il 70% delle emissioni inquinanti, le istituzioni comunitarie hanno ritenuto i Sistemi di Gestione Ambientali (SGA), e in particolare l'EMAS (Reg. CE 1221/2009), validi strumenti per ridurre le esternalità negative delle loro attività. In Europa, le organizzazioni Registrate EMAS sono oltre 4.000 e l'Italia è il secondo Paese per la diffusione dello Schema, con 1.793 Siti e 1.096 Organizzazioni registrate.

Viste le difficoltà, spesso di natura economica, che le imprese di ridotte dimensioni hanno nell'implementare EMAS, l'Unione Europea ha promosso un approccio volto all'applicazione dello Schema a livello Distrettuale. Dal 2005 ad oggi il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit (organismo nazionale competente per EMAS) ha pubblicato due posizioni per l'implementazione di EMAS a livello di cluster<sup>1</sup>. Entrambe le Posizioni si basano su un forte coinvolgimento degli Stakeholder distrettuali al fine di realizzare un percorso condiviso per la sostenibilità locale. L'impegno profuso e i risultati ottenuti sono riconosciuti dal Comitato attraverso il rilascio di un Attestato EMAS al Soggetto Gestore (entità mista pubblico-privata appositamente costituita per rappresentare il distretto).

Negli anni il numero di Distretti che hanno intrapreso il percorso fino all'ottenimento dell'Attestato EMAS è pari a dodici, comprendendo diversi settori (cartario, conciario, farmaceutico, tessile, etc.).

Al fine di valutare sul campo i risultati ottenuti dalle politiche messe in atto dal Soggetto Gestore è stato pubblicato uno studio ISPRA (RT 166/2012) di cui questo lavoro rappresenta una naturale evoluzione. Nel precedente lavoro l'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione dei programmi ambientali sottesi dall'Attestato EMAS ha visto il coinvolgimento dei Soggetti Gestori e delle organizzazioni registrate EMAS, mentre il presente ha esteso la ricerca ad una platea più ampia di interlocutori, attraverso la partecipazione di diverse categorie di Stakeholder presenti nei distretti investigati: Organizzazioni Imprenditoriali<sup>2</sup>, Comuni (inclusi quelli certificati ISO 14001) e Imprese certificate ISO 14001.

Nello specifico questo lavoro fornisce nella prima parte una sintesi del percorso normativo e decisionale che ha visto l'applicazione di EMAS a livello distrettuale; nella seconda, presenta i risultati ottenuti, integrando quelli riportati nel precedente studio nell'ottica di fornire al lettore una panoramica più esaustiva della realtà indagata.

## 1. I DISTRETTI NELL'ECONOMIA ITALIANA

### 1.1 Caratteristiche e trend nei distretti italiani

Caratteristica peculiare del sistema produttivo italiano è il ruolo di primaria importanza che hanno le PMI, specie nel contesto dei distretti industriali. Il sistema industriale italiano ha come base la piccola impresa: i dati del censimento generale dell'industria e dei servizi ISTAT (2009) rivelano che solo lo 0,8% delle imprese ha più di 250 dipendenti (3.418) e che il 99,4% impiega meno di 50 addetti.

La dimensione media delle imprese in Italia è circa il 60% rispetto alla media degli altri Paesi dell'Unione Europea, il 95% delle imprese ha meno di 10 addetti con un peso sull'occupazione del 47% a fronte di una media europea che si aggira tra il 20-30% (Ricciardi, 2008). La diffusissima presenza di distretti industriali è un fattore che differenzia il sistema italiano da quello della maggioranza dei sistemi produttivi dei Paesi ad avanzato livello di sviluppo (Schilirò, 2010).

Il concetto di Distretto viene per la prima volta teorizzato da Alfred Marshall (1842-1924) e adattato per l'Italia da Giacomo Beccattini, che ha definito il distretto come: *[un'entità socio-territoriale*

---

<sup>1</sup> Cluster: gruppo di organizzazioni indipendenti collegate tra loro per vicinanza geografica o attività imprenditoriale, che applicano congiuntamente un sistema di gestione ambientale. Regolamento CE n.1221/2009, art.2.

<sup>2</sup> Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, Confindustria Locale

---

*caratterizzata dalla compresenza attiva, in un'area territoriale circoscritta, naturalisticamente e storicamente determinata, di una comunità di persone e di una popolazione di imprese industriali*].

I distretti italiani sono delle aree con alta concentrazione di PMI industriali con un elevato livello di specializzazione produttiva, spesso con un marcato livello d'interdipendenza dei cicli produttivi e forte integrazione con l'ambiente socio-economico locale dove si collocano (Ricciardi, 2008). Altro aspetto caratteristico che si riscontra è una combinazione tra competizione e collaborazione tra i soggetti facenti parte del distretto (Schilirò, 2010).

A livello normativo, in Italia la legge del 5 Ottobre 1991, n. 317 definiva ed individuava formalmente i distretti (art.36)<sup>3</sup>. Successivamente, la legge 140/99 ha semplificato i criteri di individuazione dei distretti introducendo il Sistema Produttivo Locale (SPL) come contesto produttivo omogeneo ad alta concentrazione di imprese (non solo industriali) prevalentemente di piccole e medie dimensioni<sup>4</sup>. Un SPL per essere considerato un distretto industriale deve possedere alcune caratteristiche: elevata concentrazione di imprese industriali, specializzazione produttiva omogenea, cooperazione e sviluppo di filiere, contesto produttivo omogeneo (Pugliese, 2011).

Con la legge Finanziaria del 2006 si fa riferimento non più al "distretto industriale" ma al "distretto produttivo". I Distretti Produttivi vengono definiti come: *[libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale ed orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali]*<sup>5</sup>. Il concetto di distretto come area geograficamente delimitata e specializzata in un unico settore viene superato introducendo la possibilità che in un distretto operino imprese di diversi settori (sia manifatturiero che servizi) in un'ottica di filiera e non più di area geografica.

I quattro macro settori che costituiscono i distretti italiani sono individuati dalle "4 a" ovvero: Abbigliamento-moda, Arredo-casa, Automazione-meccanica e Alimentari-bevande (Fortis, 1998). Nell'indagine effettuata dall'ISTAT "VIII censimento generale sull'industria e sui servizi" nel 2001, sono stati individuati 686 Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Secondo l'indagine 156 SLL sono individuabili come distretti industriali, che si concentrano principalmente nelle "4 a" (ISTAT, 2009). In questi distretti industriali le imprese piccole e medie rappresentano il 90,7% dell'occupazione e il 77,6% delle esportazioni (Schilirò, 2010). Nei distretti lavorano oltre 4,9 milioni di persone, pari al 25,4% degli occupati dell'intero Paese in tutti i settori produttivi, mentre i soli occupati manifatturieri distrettuali assommano a oltre 1,9 milioni di addetti, corrispondenti al 39,3% dell'occupazione manifatturiera totale italiana (Carminati, Fortis, 2008). Per quanto riguarda la distribuzione geografica i distretti industriali individuati dall'ISTAT sono ripartiti abbastanza equamente tra Centro Italia (49), Nord Est (42) e Nord Ovest (39), mentre decisamente inferiore è il numero dei distretti industriali del Mezzogiorno (26).

L'indagine più recente sull'andamento dell'economia nei distretti è il "IV Rapporto dell'Osservatorio Distretti Italiani" pubblicato nel 2013. Secondo lo studio effettuato su un campione di 101 distretti, nel 2012 sono stati registrati un'accentuazione del ciclo recessivo, una stagnazione della domanda e un rallentamento dei flussi commerciali. Nei distretti censiti sono presenti 274.055 Imprese, che costituiscono il 4,5% del totale nazionale. Tali imprese rappresentano il 28,1% del totale dell'economia manifatturiera e nel 2011 hanno realizzato il 6,9% (74 miliardi di euro) del valore aggiunto di tutta l'economia italiana e il 25,6% delle esportazioni.

Secondo i dati ISTAT (2010), le piccole imprese attive nelle filiere distrettuali, fino a 49 addetti, rappresentano il 98,4% del totale, di cui l'86,6% è costituito da imprese fino a 9 addetti; le medie

---

<sup>3</sup> La legge li definisce (comma 1) e, al tempo stesso, stabilisce le modalità della loro individuazione (comma 2): si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese. Le regioni, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individuano tali aree, sentite le Unioni regionali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, sulla base di un decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanare entro novanta giorni dal predetto termine, che fissa gli indirizzi e i parametri di riferimento. *Fonte:* Dipartimento scienze storiche, giuridiche, politiche e sociali, *I distretti industriali: definizione, individuazione, casi di studio*, Università degli studi di Siena, 2011, <http://blogs.gips.unisi.it/capineri/files/2011/03/I-distretti-industriali.pdf>, 25/01/2012.

<sup>4</sup> Legge n. 140/1999

<sup>5</sup> Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria del 2006)

---

imprese (da 50 a 249 addetti) sono pari all'1,4% e, quelle manifatturiere (2.812), costituiscono il 32% del totale delle medie imprese manifatturiere italiane. Lo studio riporta che gli occupati nel 2010 erano 1,5 milioni, pari all'8,1% del totale. Il trend di crisi economica nazionale ha colpito anche le imprese distrettuali: tra il 2010 ed il 2011 il 51% ha diminuito il fatturato ed il 26% ha diminuito il numero degli addetti. Le previsioni formulate dal Servizio Studi e Ricerche del gruppo Intesa Sanpaolo calcolano che il 2013 dovrebbe portare ad una piccola ripresa del fatturato (+1,1%), con una maggiore ripresa nel 2014 (fatturato +4%) (Rapporto Economia e Finanza dei Distretti Italiani, 2012).

### 1.1.1 Ecodistretti

Il ruolo dei distretti industriali non può essere concepito soltanto in termini di contributo alla crescita economica nazionale ma deve integrare anche aspetti della sostenibilità quali: protezione del territorio, tutela delle risorse, salute, sicurezza, erogazione di servizi e miglioramento della qualità della vita. La promozione di eco-innovazioni di prodotto e l'introduzione delle BAT (*Best Available Technologies*) nei processi produttivi ha contribuito alla diffusione di un approccio finalizzato alla protezione dell'ambiente attraverso la riduzione degli impatti sulle matrici ambientali con riduzione dei costi.

In Italia l'integrazione tra economia e ambiente in chiave sostenibile a livello locale è stata disciplinata nel 1998 con il decreto legislativo n.112 dove all'art. 26 è stato stabilito che le Regioni disciplinino con proprie leggi le [aree industriali dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute e della sicurezza dell'ambiente]. Queste aree, dette Apea (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) introducono un nuovo modo di intendere i siti industriali, non più come un semplice agglomerato di aziende, ma come un'unica entità complessa che pianifica e promuove tra le organizzazioni l'adozione di buone pratiche per una gestione ambientale integrata a livello locale (Conticelli, Tondelli, 2009). Dal 1999 l'istituto di ricerca Ambiente Italia cura la realizzazione del Rapporto sugli Ecodistretti che periodicamente documenta le buone pratiche adottate nei distretti e negli ambiti territoriali nei quali si concentrano gli sforzi delle PMI per il miglioramento ambientale (Rapporto Eco Distretti, 2009). Le ultime due edizioni del Rapporto, nello specifico la quinta (2009) e la sesta edizione (2012), sono state promosse dalla Rete Cartesio<sup>6</sup>, iniziativa di networking per favorire la diffusione di un approccio cooperativo alla *governance* territoriale portata avanti dalle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia e Toscana. Le principali finalità del Rapporto Ecodistretti riguardano: l'individuazione dei vantaggi ottenuti dai distretti che maggiormente hanno investito in eco-innovazione sviluppando "*made green in Italy*", la ricerca sul posizionamento dei SPL migliorando la rete informativa esistente, la diffusione di buone pratiche in materia di innovazione ambientale (Rapporto Eco Distretti, 2009). È stata redatta una classifica dei distretti basata sulla valutazione delle politiche attuate utilizzando sei indicatori:

1. presenza e tipologia di infrastrutture ambientali per la riduzione dell'inquinamento;
2. diffusione di tecnologie ambientali nelle imprese;
3. incremento del numero di aziende con certificazione ambientale;
4. presenza di marchi ed etichette ambientali;
5. realizzazione di programmi di controllo ambientale da parte delle Autorità Pubbliche;
6. realizzazione di progetti di eco innovazione.

Tra i vari strumenti di eco-innovazione il 36% dei distretti ha promosso le certificazioni ambientali<sup>7</sup> (Sintesi Rapporto Eco Distretti, 2009). In particolare, il tema della diffusione delle certificazioni ambientali è stato il fattore di maggiore criticità per i cento distretti indagati, meno dell'1% sul totale delle imprese nei 100 distretti sono in possesso di un SGA certificato (Rete Cartesio, 2012).

È interessante notare come nella classifica dei distretti che hanno realizzato valide politiche ambientali ed effettuato i maggiori investimenti figurino tra i migliori quelli che hanno puntato sull'attuazione di un SGA a livello territoriale. Infatti, nelle prime dieci posizioni troviamo ben sei distretti che hanno ottenuto l'Attestato EMAS. In questo senso l'utilizzo di EMAS a livello territoriale risulta essere un ottimo parametro per la valutazione dell'eco-efficienza ed eco-innovazione distrettuale, tanto più che i primi tre in classifica sono in possesso dell'Attestato (il tessile di Prato, il cartario di Capannori, il conciario di Santa Croce), (Rete Cartesio, 2012).

---

<sup>6</sup> Rete per la gestione sostenibile di Cluster, Aree Territoriali e Sistemi d'Impresa Omogenei.

<sup>7</sup> Altri strumenti di cui è stata verificata l'efficacia ai fini della promozione di politiche di eco-innovazione a livello locale sono: la diffusione delle politiche integrate di prodotto, le Apea, le politiche settoriali territoriali. (Fonte: Sintesi Rapporto Ecodistretti 2009).



---

## 2. EMAS CLUSTER APPROACH E L'APPLICAZIONE DI EMAS NEI DISTRETTI ITALIANI

L'approccio territoriale di EMAS è frutto di un percorso iniziato attorno alla fine degli anni Novanta, che ha raggiunto il suo culmine con l'ultima versione del Regolamento e, in Italia, con la Posizione sull'applicazione dello Schema a livello distrettuale. Di seguito è riportata una breve sintesi dei passi principali.

Il primo Regolamento EMAS (Reg. CE n.1836/1993) non prevedeva la possibilità di sfruttare i vantaggi dell'aggregazione territoriale nell'applicazione del SGA Comunitario (Battaglia M., Frey M., Iraldo F., 2010). A seguito di pionieristiche esperienze<sup>8</sup> che hanno interpretato in maniera innovativa la nozione di sito industriale, ovvero come sommatoria dei siti industriali presenti nell'area coinvolta, è iniziato il processo che ha condotto all'emanazione del Regolamento EMAS II (Reg. CE n.761/2001). In tale Regolamento è stata esplicitata l'importanza della collaborazione tra soggetti eterogenei nel territorio per la diffusione dello Schema e per la prima volta è stata sottolineata l'importanza della partecipazione a EMAS delle PMI (Battaglia et al., 2010). In relazione alle realtà distrettuali, all'art.11 è rimarcato il ruolo degli Stati Membri nel facilitare il processo di registrazione o di rinnovamento della Registrazione EMAS da parte delle PMI e delle organizzazioni [... *concentrate in aree geografiche ben definite* ...]. Tra queste organizzazioni vengono annoverate sia i soggetti pubblici, quali le Autorità Locali, sia i soggetti esterni privati come Camere di Commercio, Associazioni di Settore e/o Categoria, e più in generale qualsiasi soggetto portatore di interesse situato nell'area.

Le PMI possono utilizzare le informazioni prodotte da questi soggetti per la definizione dei loro programmi ambientali, dei target e degli obiettivi necessari per implementare EMAS (Battaglia et al., 2010).

In Italia le PMI concentrate in aree geografiche ben definite possono essere assimilate ai distretti industriali, i quali ricoprono un ruolo fondamentale per l'economia nazionale<sup>9</sup>.

Nel 2005, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit emanò una specifica Posizione per l'applicazione del Regolamento EMAS agli Ambiti Produttivi Omogenei (APO), definiti come [*una o l'unione di più zone industriali, od a prevalenza industriale, delimitate ed in cui siano individuabili specifici settori di attività o parti di filiere produttive...*]. L'obiettivo era favorire l'istituzione di un soggetto rappresentativo del territorio, il Soggetto Promotore, capace di diffondere la Registrazione EMAS tra le singole organizzazioni. La Posizione specifica i compiti del Soggetto Promotore, ovvero fornire supporto metodologico alle singole organizzazioni dell'APO ai fini della registrazione EMAS e attuare [*un approccio globale verso il miglioramento della qualità ambientale del territorio...*]. La suddetta Entità, spesso composta sia da soggetti pubblici che privati, coordina le attività dell'APO orientate al riconoscimento di un Attestato EMAS rilasciato dal Comitato.

Il nuovo Regolamento EMAS III (2009) recepisce all'art. 37 i risultati positivi dell'esperienza italiana dell'approccio per distretti allo Schema; in base a tale articolo è compito di ogni Stato Membro [*...incoraggiare un approccio per fasi che porti alla Registrazione EMAS*]<sup>10</sup>. È quindi stata accolta la possibilità di sfruttare le sinergie tra i diversi attori presenti nel territorio, con un approccio distrettuale

---

<sup>8</sup> Una delle esperienze europee più significative è quella del polo chimico di Gendorf in Germania, in cui nel 1998 è stato creato un sistema di gestione ambientale integrato compatibile con quelli delle singole imprese registrate EMAS. Furono elaborati documenti comuni quali la Politica Ambientale, i Programmi Ambientali e la Dichiarazione Ambientale d'Area (Iraldo, Melis M., Tallone E., 2010).

A livello italiano la prima esperienza risale al 1999 ed è rappresentata dal polo produttivo Bayer di Filago in cui alcune imprese di diversi settori produttivi sottoscrissero un accordo per nominare un Comitato Ambientale Intersocietario che le rappresentasse, con il compito di elaborare e verificare l'attuazione di un Programma Ambientale Comune.

<sup>9</sup> Al Punto 7, in riferimento all'articolo 11 di EMAS II, è incoraggiata la possibilità per piccole imprese situate nello stesso territorio che producono prodotti identici o simili, di attuare una collaborazione sinergica per sostenersi a vicenda e individuare strategie comuni ai loro problemi ambientali.

<sup>10</sup> Tra i progetti promossi: il Progetto PIONEER (Paper Industry Operating in Network; an Experiment for EMAS Revision) finanziato dal fondo LIFE Ambiente della Comunità Europea e coordinato dalla Provincia di Lucca concluso nel 2006, ed il Progetto ESEMPLA, finanziato nell'ambito del programma comunitario INTERREG III-C, che riguardava i distretti di Prato e Santa Croce sull'Arno ed era mirato alla "applicazione sperimentale di utilizzo dell'EMAS per il monitoraggio e la pianificazione locale dell'ambiente".

---

per fasi (nel Regolamento in lingua originale “*Cluster and Step by Step approach*”), favorendo la registrazione anche delle PMI per le quali il percorso potrebbe risultare più complesso.

In risposta alla pubblicazione nel 2009 del nuovo Regolamento EMAS III, la Sezione EMAS del Comitato ha elaborato con il supporto di ISPRA una nuova Posizione (*Posizione del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sull'applicazione del Regolamento EMAS sviluppato nei Distretti*), che introduce un nuovo Schema di riferimento per incoraggiare le organizzazioni presenti nei distretti italiani ad aderire ad EMAS.

### **3. INDAGINE**

#### **3.1. Gli obiettivi dell'Indagine**

L'obiettivo della presente indagine è stato quello di completare e integrare i risultati ottenuti nel precedente lavoro ISPRA (RT166/2012). Mentre nella precedente indagine l'attenzione è focalizzata sull'operato del SG in termini di realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile e messa a disposizione di strumenti finalizzati a diffondere la conoscenza dello Schema, il presente lavoro, invece, vuole estendere la ricerca a più categorie di Stakeholder presenti nell'area distrettuale. Nello specifico, gli effetti prodotti dal miglioramento delle prestazioni ambientali e la creazione di un network per il rilancio della competitività sono stati valutati sulla base dell'efficacia percepita da categorie sia pubbliche che private ovvero: Organizzazioni Imprenditoriali<sup>11</sup>, Comuni ed Imprese.

Le organizzazioni pubbliche (ad es. Comuni) sono state individuate attraverso i siti web dei distretti con Attestato EMAS. Inoltre, l'indagine ha preso in considerazione i Comuni certificati ISO 14001 (codice IAF 36<sup>12</sup>) presenti nel territorio distrettuale<sup>13</sup>. Per quanto concerne le organizzazioni private certificate ISO14001<sup>14</sup>, esse sono state selezionate secondo due criteri:

- Collocazione geografica: presenza della sede legale o del sito operativo nel territorio di pertinenza dei Comuni firmatari del Protocollo costitutivo del SG;
- Codice merceologico: individuazione del settore merceologico IAF (e corrispondente NACE<sup>15</sup>) prevalente nel distretto, così come fornito dall'Osservatorio Nazionale dei Distretti (IV Rapporto, 2012 )

I distretti nei quali è in corso di validità l'Attestato sono attualmente 12; l'indagine ne ha presi in considerazione 9, quelli che ne erano in possesso al 30 novembre 2012 (vedi Tabella 3.1).

---

<sup>11</sup> Organizzazioni Imprenditoriali: a seconda hanno partecipato all'attività del SG Camere di Commercio, Associazioni di Categoria e Confindustria Locale.

<sup>12</sup> Questo codice corrisponde al settore IAF di accreditamento “Pubblica amministrazione”, ([http://www.accredia.it/accredia\\_tablesett.jsp?ID\\_LINK=284&area=7](http://www.accredia.it/accredia_tablesett.jsp?ID_LINK=284&area=7)).

<sup>13</sup> Si fa riferimento alla sezione anagrafica della classificazione dei Distretti per Regione realizzata dall'Osservatorio dei Distretti, (<http://www.osservatoriodistretti.org/node/62/anagrafica-analitica>)

<sup>14</sup> Si fa riferimento al database fornito da ACCREDIA (<http://www.accredia.it>)

<sup>15</sup> Si prende in considerazione il Regolamento CE n.1893 “che definisce la classificazione statistiche delle attività economiche NACE Revisione 2” del 2006 il quale modifica il regolamento CEE n.3037 del 1990.

**Tabella 3.1:** I distretti che hanno ottenuto l'Attestato EMAS

DISTRETTI CON ATTESTATO EMAS			
Distretto	SG	Prov	Data Rilascio Attestato
Ravenna	Comitato Promotore c/o Provincia di Ravenna	RA	12/07/2006
Distretto del Mobile di Livenza	Distretto del Mobile Livenza S.c.a r.l.	PN	06/07/2006
Distretto Conciario Vicentino	Provincia di Vicenza-Uff. Distrettuale Agenzia GIADA	VI	26/07/2007
Distretto Cartario di Capannori	Comitato Promotore APO Distretto Cartario di Capannori	LU	19/09/2008
Distretto conciario di Solofra	Comitato Promotore APO Distretto conciario Solofra	AV	12/06/2009
Sistema turistico del Polesine	Comitato Promotore APO Sistema turistico del Polesine	RO	12/06/2009
Distretto conciario toscano	Comitato Promotore APO Distretto conciario toscano c/o Ass. Conciatori	PI	14/12/2010
Distretto della carta della Prov. di Frosinone	Consorzio Fil.cart	FR	14/03/2011
Distretto Chimico Farmaceutico di Latina, Cisterna, Sermoneta ed Aprilia	Comitato Promotore Emas APO Spl Chimico Farmaceutico Latina c/o Confindustria Latina	LT	14/05/2012
Distretto dell'abbigliamento di Empoli	c/o Ag. per lo Sviluppo Empolese Valdelsa	FI	19/12/201
Distretto calzaturiero di Lucca	c/o CESECA Innovazione srl	LU	19/12/2012
Distretto tessile di Prato	c/o Unione Industriale Pratese	PO	19/12/2012

Per effettuare l'indagine sono state realizzate tre tipologie di questionario, compilabili attraverso l'accesso ad una piattaforma online<sup>16</sup>, differenti a seconda degli intervistati. I questionari sono stati strutturati con domande a risposta multipla; quando necessario, le domande sono state vincolate con variabili logiche che consentono l'accesso a sotto sezioni, al fine di realizzare un'indagine più approfondita. Alcuni quesiti sono stati posti in forma matriciale, con risposte esprimibili con una scala dal valore minimo pari ad 1, corrispondente a seconda dei casi a non importante/non efficace/non utile, e dal valore massimo pari a 6, corrispondente a molto importante/molto efficace/molto utile.

**Tabella 3.2:** Scala di valori utilizzata nei questionari

Descrizione	Valore	
Non importante	1	■
Scarsamente importante	2	■■
Poco importante	3	■■■
Abbastanza importante	4	■■■■
Importante	5	■■■■■
Molto importante	6	■■■■■■

<sup>16</sup> La piattaforma scelta per condurre la ricerca è Formstack, <http://www.formstack.com/>

Nei paragrafi che seguono saranno presentati i risultati nel seguente ordine:

- Organizzazioni ISO 14001;
- Comuni;
- Organizzazioni imprenditoriali.

### 3.2 Questionario ISO 14001

Il questionario sottoposto all'attenzione dei Responsabili per la Certificazione ISO 14001 delle 67 aziende individuate è composto da 33 domande suddivise in due sezioni.

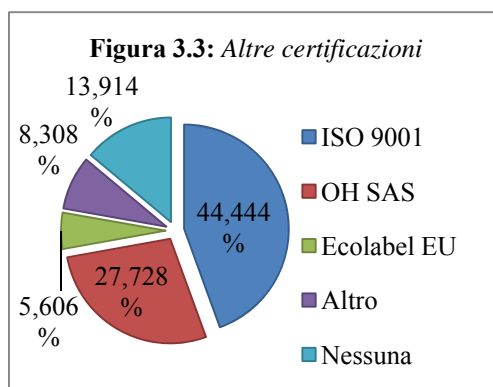
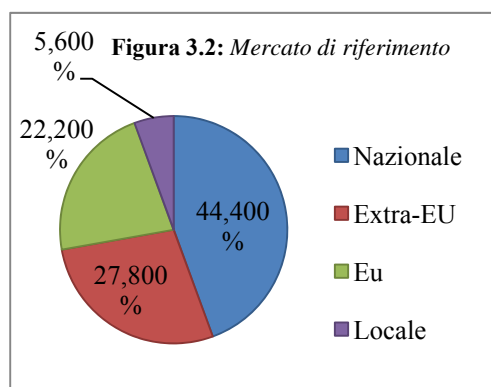
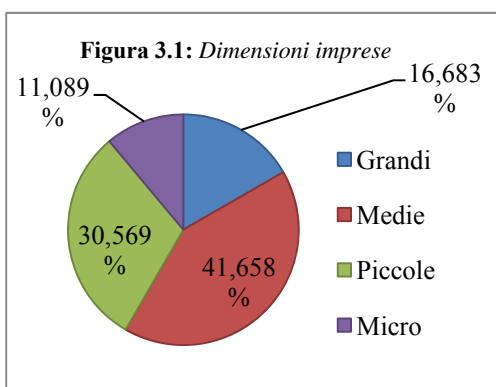
#### Sezione I – Valutazione del SGA

Le quattro domande contenute in questa sezione hanno l'obiettivo di valutare: l'importanza attribuita dall'organizzazione a specifiche categorie di criticità ambientali; il miglioramento percepito; le difficoltà riscontrate nella fase di implementazione per l'ottenimento della certificazione ISO 14001.

#### Sezione II – EMAS di Distretto

Le domande contenute in questa sezione indagano il livello di conoscenza dell'Attestato EMAS tra le organizzazioni del distretto mediante la richiesta di un giudizio sull'operato del SG. Alle organizzazioni non a conoscenza di tale strumento è stato richiesto un giudizio sulla Registrazione EMAS e sugli strumenti posti in essere dal SG per facilitare l'iter di Registrazione.

I rispondenti sono stati il 54% della popolazione di riferimento. Il 41,7 % dei soggetti intervistati è composto da imprese di medie dimensioni, il 30,6% piccole, il 16,7% grandi e l'11,1% da microimprese (Figura 3.1)<sup>17</sup>. Il 44,4% delle imprese rivolge principalmente le proprie vendite al mercato nazionale, mentre il 27,8% si rivolge al mercato extra-europeo (Figura 3.2). Il 75% dei rispondenti ha registrato un andamento pressoché stabile del proprio fatturato negli ultimi tre anni, (tra il -5% ed il 5%), ed il 77,7% dichiara che il fatturato dell'anno 2011 è stato tra i 2 ed i 10 milioni di euro. L'89% delle organizzazioni dichiara di essere in possesso di almeno un'altra certificazione oltre alla ISO 14001; di questi il 44,4% è in possesso della certificazione ISO 9001 ed il 27,7% dell'OHSAS 18001, (Figura 3.3).



<sup>17</sup> La classificazione utilizzata fa riferimento alla definizione fornita dalla Raccomandazione CE n.361/2003

### 3.2.1 Sezione I – Valutazione del SGA

È stato chiesto alle aziende di esprimersi sul livello di importanza dei benefici ottenuti grazie all'attuazione del SGA. Su un insieme di 11 aspetti presi in considerazione la media ottenuta è pari a 3,40, valore compreso tra “poco e abbastanza importante”. Nella Tabella sono evidenziati i tre benefici conseguiti con il punteggio maggiore e i tre cui è stata attribuita “scarsa importanza”.

**Tabella 3.3:** Giudizio sul livello di importanza dei benefici conseguiti con l'adozione del SGA (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Miglioramento del monitoraggio della conformità legislativa	5,22
Miglioramento dell'immagine	4,33
Maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse (energia, acqua, etc.)	4,31
Risparmio sui premi assicurativi	2,61
Miglioramento della possibilità di accesso alle gare d'appalto	2,58
Risparmio sui tassi d'interesse sui prestiti bancari	1,94
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,37</b>

Per quanto concerne la valutazione delle criticità degli aspetti ambientali il valore medio ottenuto è compreso tra “poco e abbastanza importante” (3,40). Per ognuno degli aspetti ambientali si è indagato il livello di miglioramento percepito grazie all'implementazione del SGA; il giudizio medio è 3,20. Nella Tabella 3.4 per livelli di criticità superiori a 3,50 sono associati i corrispondenti livelli di miglioramento individuati. Nella terza colonna è evidenziata la differenza tra i due valori.

**Tabella 3.4:** Comparazione del livello medio d'importanza delle criticità ambientali delle organizzazioni ed il livello medio di miglioramento (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio di criticità	Valore medio di miglioramento	Scostamento
Gestione dei rifiuti	4,61	4,67	0,06
Emissioni in atmosfera	4,11	4,06	-0,05
Qualità acque superficiali / sotterranee	3,64	3,53	-0,11
Contaminazione suolo / sottosuolo	3,75	3,61	-0,14
Produzione di rifiuti	4,42	4,25	-0,17
Depurazione acque reflue	3,69	3,47	-0,22
Consumi idrici	4,17	3,89	-0,28
Consumi energetici	4,31	3,78	-0,53

Dall'analisi dei dati emerge una generale relazione positiva tra criticità e miglioramenti, segno dell'efficacia del SGA nell'incidere positivamente sugli aspetti ambientali più significativi. Dalla comparazione è possibile riscontrare che per tutti gli aspetti analizzati lo scostamento è inferiore ad 1. Le organizzazioni hanno registrato un miglioramento superiore rispetto a quello atteso nella gestione dei rifiuti in quanto lo scostamento è pari a 0,06. L'ambito che presenta il livello di miglioramento più basso rispetto alla criticità percepita è quello dei “consumi energetici”.

In merito alle criticità i rispondenti hanno riscontrato un livello medio di difficoltà durante l'implementazione del SGA pari a 3,80. Le fasi che sono risultate essere meno agevoli da attuare sono state: lo svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale (livello medio di difficoltà pari a 4,10) durante la quale il 40% del campione ha riscontrato un livello di difficoltà importante; quella di attuazione e funzionamento (livello medio di difficoltà 4,40) in cui il 50% ha individuato difficoltà importanti.

### 3.2.2 Sezione II – EMAS di Distretto

Al fine di approfondire l'indagine questa sezione è stata ulteriormente suddivisa in due percorsi a seconda che il rispondente sia o meno a conoscenza dell'avvenuto rilascio dell'Attestato EMAS al proprio distretto.

### Organizzazioni a conoscenza dell'Attestato EMAS

Dalle risposte ottenute è emerso che il 50% degli intervistati era a conoscenza dell'ottenimento dell'Attestato EMAS da parte del distretto di appartenenza.

Del 50% a conoscenza, l'83% è stato informato dal SG tramite un canale di comunicazione appositamente creato per divulgare le attività intraprese in campo ambientale. Le organizzazioni che sono state direttamente coinvolte nella redazione della Politica Ambientale di distretto costituiscono il 56% delle organizzazioni informate dell'avvenuto rilascio.

Secondo il 78% dei rispondenti, le criticità del territorio individuate dal SG con l'Analisi Ambientale di distretto corrispondono a quelle individuate dalle singole organizzazioni. Gli intervistati hanno però valutato come "poco efficace" l'azione svolta dal SG (3,03).

**Tabella 3.5:** Giudizio sul livello di efficacia dell'azione del SG (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Miglioramento dell'immagine del distretto	3,67
Comunicazione con gli Stakeholder del territorio	3,28
Aumento della sensibilità ambientale delle organizzazioni del distretto	3,22
Comunicazione con le organizzazioni del distretto	3,17
Miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto	3,00
Creazione di un network tra le organizzazioni del distretto	2,94
Ottenimento di semplificazioni burocratico/amministrative	2,56
Agevolazioni / supporto finanziario alle organizzazioni	2,44
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,03</b>

Come mostrato dalla Tabella 3.5 l'azione del SG è risultata maggiormente efficace per quanto riguarda il miglioramento dell'immagine del distretto. Minore è stato il supporto percepito per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie alle organizzazioni (2,44) e di semplificazioni burocratico-amministrative (2,56). L'intervento del SG per il miglioramento dell'immagine del distretto viene valutato mediamente efficace (3,67). La fiducia nella potenzialità dell'Attestato EMAS di distretto ai fini della comunicazione esterna è riscontrata anche nel giudizio positivo sulla potenzialità del Logo EMAS di differenziare i prodotti ed i servizi distrettuali sul mercato (3,61) (Allegato II, quesito numero 16).

La posizione del Comitato assegna al SG il compito di diffondere la conoscenza di EMAS e fornire strumenti affinché le organizzazioni possano registrarsi più agevolmente.

Per questo è stato chiesto agli intervistati se il SG abbia agito per favorire il passaggio dalla certificazione ISO 14001 alla Registrazione EMAS di ogni singola organizzazione: in questo caso solo il 33,3% dichiara di aver avuto l'opportunità di accedere a strumenti di semplificazione. Coloro che hanno avuto a disposizione tali strumenti li hanno giudicati come "poco efficaci" (3,20), in particolare per gli aspetti riguardanti la formazione del personale e la messa a disposizione di procedure e istruzioni operative (2,80). Riscontri maggiormente positivi (3,60) si sono avuti per il supporto ricevuto nella fase di redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale e della Dichiarazione Ambientale.

Rispetto ai vantaggi conseguibili con la Registrazione EMAS, è stato chiesto di valutare il livello di importanza riscontrato (Tabella 3.6).

**Tabella 3.6:** Giudizio sul livello di importanza attribuito ai benefici attesi dalla Registrazione EMAS (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Certezza della piena conformità legislativa ambientale	4,47
Miglioramento dell'immagine dell'organizzazione	3,94
A agevolazioni autorizzative (es. AIA)	3,71
Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente	3,71
Migliore efficienza nella gestione delle emergenze	3,53
Diminuzione della pressione dovuta ai controlli dell'autorità competente	3,41
Maggiore coinvolgimento dei dipendenti	3,41
Miglioramento delle relazioni con gli Stakeholder del territorio	3,29
Riduzione dei costi di gestione (risparmi idrici, energetici, etc.)	3,29
Aumento della fiducia dei clienti reali o potenziali	2,94
Aumento della capacità competitiva sui concorrenti	2,82
Premialità nell'assegnazione di punteggi nei Bandi Pubblici	2,53
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,42</b>

Secondo gli intervistati i potenziali benefici si attestano tra “poco e abbastanza importante” (3,42). L'aspetto percepito come maggiormente importante è la certezza della piena conformità legislativa rispetto alla normativa ambientale, con un valore compreso tra “abbastanza importante” e “importante”(4,47). In linea con questo risultato è il livello di importanza attribuito ai risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate (3,71) e la possibilità di ottenere agevolazioni autorizzative (3,71). La capacità di comunicare efficacemente all'esterno il miglioramento delle performance ambientali delle organizzazioni è una delle caratteristiche principali di EMAS. Questo aspetto è percepito come importante dagli intervistati che ritengono sia la singola Registrazione che l'Attestato di distretto un valido strumento per il miglioramento dell'immagine dell'organizzazione. Se da un lato il miglioramento della capacità di gestire le emergenze è uno degli aspetti per i quali si registra un buon apprezzamento per lo schema EMAS (3,53), dall'altro gli intervistati non riconoscono nella Registrazione uno strumento in grado di aumentare la propria capacità competitiva sui concorrenti (2,82) e la fiducia dei clienti nell'impresa (2,94).

#### Organizzazioni non a conoscenza dell'Attestato EMAS

Al 50% del campione non a conoscenza del rilascio dell'Attestato EMAS al distretto di appartenenza è stato chiesto di esprimere l'interesse ad introdurre lo schema EMAS nella propria organizzazione.

Il 38,9% ha risposto positivamente, in media i benefici attesi dalla Registrazione sono compresi tra “poco e abbastanza importante” (Tabella 3.7).

**Tabella 3.7:** Giudizio sul livello di importanza attribuito ai benefici attesi dalla Registrazione EMAS per le organizzazioni non a conoscenza del rilascio dell'Attestato EMAS (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Certezza della piena conformità legislativa ambientale	4,72
Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente	4,17
Miglioramento immagine dell'organizzazione	4,06
Migliore efficienza nella gestione delle emergenze	3,89
Maggiore coinvolgimento dei dipendenti	3,83
Riduzione dei costi di gestione (risparmi idrici, energetici, etc.)	3,78
Diminuzione della pressione dovuta ai controlli dell'autorità competente	3,72
Miglioramento dei rapporti degli Stakeholder del territorio	3,61
A agevolazioni autorizzative (es. AIA)	3,33
Aumento della fiducia dei clienti reali o potenziali	3,28
Aumento della capacità competitiva sui concorrenti	3,11
<b>Valore medio</b>	<b>3,65</b>

Come mostra la Tabella 3.7 i principali benefici attesi dalla Registrazione singola sono la certezza della conformità legislativa (4,72) e i possibili risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente (4,17) ed il miglioramento dell'immagine (4,06).

Il restante 50% delle organizzazioni non è interessato ad effettuare il passaggio dalla certificazione ISO 14001 alla Registrazione EMAS.

Le principali difficoltà percepite riguardano i costi da sostenere per la registrazione, con particolare riferimento a quelli relativi alle consulenze esterne, considerate un deterrente importante per il 60% (valore medio 4,45), e la possibilità di un incremento della pressione esercitata dagli Enti di controllo (4,18) (Tabella 3.8).

**Tabella 3.8:** *Le principali difficoltà percepite dalle organizzazioni (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

Aspetto in esame	Livello di importanza della difficoltà
Costi consulenza esterna	4,45
Incremento pressione esercitata dagli Enti di controllo	4,18
Costi del Verificatore Ambientale	4,09
Scarso ritorno in termini di semplificazioni burocratiche e/o amministrative	4,09
Formazione dei dipendenti	4,00
Iter troppo lungo per l'ottenimento del certificato	3,91
Costi interni per l'implementazione del SGA	3,91
Scarso ritorno in termini di premialità nei bandi pubblici	3,50
Comprensione del Regolamento	3,27
Scarsa visibilità e conoscenza del logo EMAS	3,27
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,00</b>

Alle aziende non a conoscenza del rilascio dell'Attestato è stato chiesto di esprimere un giudizio sulle potenzialità degli strumenti di semplificazione che il SG può mettere a disposizione delle organizzazioni interessate a registrarsi EMAS. L'intermediazione con Enti preposti per ottenere incentivi e finanziamenti (3,72) e la redazione di procedure operative (3,61) sono gli ambiti in cui il supporto del SG è ritenuto maggiormente importante da parte degli intervistati (Allegato II, quesito numero 29). Il Regolamento EMAS prevede che le organizzazioni che si registrano abbiano la possibilità di usufruire di diverse tipologie di vantaggi. Confrontando i giudizi espressi, è possibile notare come, indipendentemente dall'interesse per la Registrazione, le organizzazioni considerino importanti gli stessi benefici potenziali ovvero, per entrambe le categorie, la certezza della conformità legislativa ed i conseguenti risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate, sono aspetti ritenuti prioritari.

### 3.3 Questionario per i Comuni

Il questionario rivolto ai Comuni situati nell'area in cui sorgono i distretti industriali oggetto di esame è stato suddiviso in quattro sezioni, con un totale di 28 domande:

#### Sezione I - Investimenti e politiche per la sostenibilità

I quattro quesiti contenuti in questa sezione hanno lo scopo di indagare quali siano gli aspetti ritenuti prioritari nella definizione delle politiche ambientali e gli interventi effettuati.

#### Sezione II - Attestato EMAS sostenibilità

In questa sezione è stato analizzato il livello di coinvolgimento dei Comuni nelle attività del SG.

#### Sezione III – Comuni registrati EMAS

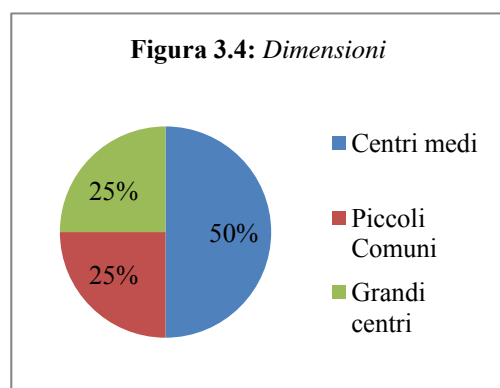
La terza parte del questionario si rivolge esclusivamente alle organizzazioni in possesso di una Registrazione EMAS allo scopo di indagare il rapporto con il SG.

#### Sezione IV - Comuni non registrati EMAS



L'ultima sezione presenta quesiti destinati alle organizzazioni non in possesso di una Registrazione EMAS allo scopo di indagare il rapporto con il SG.

È stato individuato un campione di 100 Comuni<sup>18</sup> e dopo un primo contatto telefonico informativo il questionario è stato inviato a 67 Comuni. A seguito di vari solleciti telefonici si è ottenuta una risposta dal 29,9% degli intervistati. Il campione rispondente è costituito per il 50% da centri di medie dimensioni (da 5.001 a 15.000 ab), per il 25% rispettivamente da piccoli Comuni (da 0 a 5.000 ab) e da grandi centri (da 15.001 a 50.000 ab)<sup>19</sup>.



### 3.3.1 Sezione I – Investimenti e politiche per la sostenibilità

Questa sezione ha avuto l'obiettivo di verificare se alle criticità ambientali individuate nel territorio dalle Amministrazioni abbiano corrisposto interventi mirati in termini di politiche ambientali e risorse stanziare.

L'85% dei rispondenti ritiene che le politiche e gli investimenti in campo ambientale siano un valido strumento per il rilancio competitivo del territorio in un momento di sfavorevole congiuntura economica. Nella Tabella 3.9 sono state indicate le principali criticità ambientali, ad ognuna delle quali sono stati associati il livello di priorità e quello di risorse stanziare.

**Tabella 3.9:** Comparazione tra il livello di importanza e di priorità delle criticità ambientali presenti nel territorio e le risorse stanziare per lo sviluppo del territorio negli ultimi tre anni.

Aspetto in esame	Valore medio di criticità	Valore medio di priorità	Valore medio di importanza delle risorse stanziare
Qualità dell'aria	5,00	5,40	4,05
Gestione dei rifiuti	4,60	5,30	4,95
Produzione di rifiuti	4,50	5,10	4,58
Qualità delle acque	4,55	5,35	3,84
Efficienza gestione idrica	4,40	5,00	3,58
Contaminazione suolo/sottosuolo	4,40	5,00	3,47
Consumi energetico	4,20	4,85	3,68
<b>Media sui 13 aspetti(*)</b>	<b>4,00</b>	<b>4,90</b>	<b>3,70</b>

Come mostra la Tabella 3.9, si rileva la tendenza a far corrispondere a livelli elevati di criticità sia un livello di priorità elevato che un adeguato impegno in termini di spesa sostenuta. Le Amministrazioni sono quindi intervenute in maniera puntuale per la risoluzione delle problematiche specifiche del proprio territorio. In particolare per i quattro aspetti ambientali più critici, riguardanti aria, acqua e rifiuti, le Amministrazioni dichiarano uno stanziamento di risorse superiore al valore medio.

<sup>18</sup> Per i criteri di selezione di questa categoria di Stakeholder si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo 3.1

<sup>19</sup> Si fa riferimento alle classi di ampiezza demografica dei comuni del XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2011.

### 3.3.2 Sezione II- Attestato EMAS

Uno degli obiettivi del SG è quello di attuare un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione del Governo Locale nella considerazione degli aspetti ambientali critici del distretto; per questo la capacità di comunicare è uno degli elementi portanti della sua azione<sup>20</sup>.

Secondo la Posizione del Comitato, per migliorare le prestazioni ambientali del distretto è previsto che le Amministrazioni creino un canale specifico di comunicazione con gli Stakeholder locali<sup>21</sup>. Per il 65% dei rispondenti sono previsti momenti di dialogo con altri membri del SG. Dal questionario è emerso che solo il 30% degli intervistati ha curato la comunicazione esterna (quella diretta ad es. a cittadini e imprese). La mancata creazione di un sito web o di uno sportello informativo attraverso il quale diffondere informazioni (Allegato III, quesiti n.6 e n.7) possono annoverarsi tra le cause che hanno determinato un basso miglioramento del rapporto tra le organizzazioni intervistate e gli Stakeholder del territorio, il cui valore medio è 3,20 (Allegato III, quesito n.10).

**Tabella 3.10:** Giudizio sul livello di efficacia dell'ottenimento dell'Attestato EMAS per il miglioramento del rapporto con diverse categorie di Stakeholder.

Categoria di Stakeholder	Valore medio
Altri Comuni del distretto	3,72
Amministrazioni sovra ordinate	3,56
Associazioni ambientaliste	3,39
Imprese	3,28
Associazioni imprenditoriali	3,17
Associazioni di categoria	3,11
Cittadini	2,89
Organizzazioni sindacali	2,72
Associazioni di consumatori	2,56
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,20</b>

Dall'analisi delle motivazioni che hanno spinto i Comuni rispondenti ad aderire al Protocollo per l'ottenimento dell'Attestato EMAS l'aspetto del miglioramento dell'immagine del territorio (4,90) è percepito come importante o molto importante (5 o 6) dal 77,8% dei rispondenti e il "miglioramento delle criticità ambientali del territorio" (4,70) è un obiettivo ritenuto importante o molto importante (5 o 6) dal 72% degli stessi (Tabella 3.11).

Tra tutti gli aspetti indagati il valore medio più basso è stato riscontrato per la possibilità di creare un network tra gli Stakeholder del distretto che per il 50% dei Comuni risulta poco importante, con un valore medio pari a 3,00.

In media gli intervistati affermano di non aver riscontrato un elevato livello di benefici nel territorio in seguito all'ottenimento dell'Attestato EMAS: il valore medio ottenuto è pari a 3,32.

Gli ambiti in cui i benefici ottenuti presentano valori superiori alla media riguardano il miglioramento dell'immagine del territorio (4,28) e delle criticità ambientali (4,11). Si può notare la corrispondenza tra i due aspetti che rappresentano le principali motivazioni all'adesione al protocollo, e l'effettivo miglioramento percepito. Gli aspetti dove ad un elevato livello di importanza non ha corrisposto un effettivo beneficio riguardano lo "Sviluppo economico del territorio" e le "Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti".

<sup>20</sup> Posizione del Comitato per l'Ecoaudit e per l'Ecolabel "Sull'applicazione del Regolamento EMAS sviluppato nei distretti (cluster)", 2009.

<sup>21</sup> Le categorie di stakeholder locali prese in considerazione ai fini della ricerca sono Cittadini, Imprese, Ass. di Categoria, Ass. Consumatori, Ass. Imprenditoriali, Org. Sindacali e Ass. Ambientaliste.

**Tabella 3.11:** Comparazione tra l'importanza delle motivazioni che hanno spinto l'organizzazione ad aderire al Protocollo d'Intesa ed il livello di benefici ottenuti (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Importanza delle motivazioni (v. medio)	Benefici ottenuti (v. medio)
Miglioramento dell'immagine del territorio	4,89	4,28
Miglioramento delle criticità ambientali	4,74	4,11
Sviluppo economico del territorio	4,37	3,17
Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti	4,32	2,94
Creazione di sinergia tra Amm.ni per risoluzione criticità ambientali comuni	4,21	2,89
Miglioramento del rapporto con i cittadini	4,16	3,72
Coinvolgimento dell'Amm.ne in progetti di sviluppo di Enti Sovra ordinati	4,06	3,00
Creazione di sinergie tra imprese e Amm.ne	3,63	3,00
Supporto alla competitività delle imprese del distretto	3,63	3,00
Comunicazione con le organizzazioni del distretto	3,40	3,10
Creazione di network tra gli Stakeholder del distretto	3,00	3,06
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,04</b>	<b>3,32</b>

In generale i rispondenti non hanno evidenziato particolari difficoltà nella messa in atto delle azioni intraprese dal SG, infatti il livello medio si attesta intorno al valore “poco importante” (3,20) (Allegato III, quesito n.11). L'attività dove si sono riscontrate le maggiori difficoltà riguarda le “Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per la diffusione di EMAS”.

In merito alla valutazione dell'efficacia dell'Attestato EMAS per il rilancio competitivo del Distretto, il giudizio medio ottenuto è 3,60, valore che si attesta tra “poco e abbastanza efficace”. Solo il 22,2% reputa lo strumento “efficace o molto efficace”. L'analisi è stata approfondita suddividendo la popolazione degli intervistati sulla base del possesso della registrazione EMAS (il 45% dei soggetti intervistati è registrato).

### 3.3.3 Sezione III – Comuni registrati EMAS

Questa Sezione è stata progettata in modo tale che al suo interno fossero presenti due percorsi. Il primo è destinato ai Comuni che al tempo dell'ottenimento dell'Attestato erano già in possesso della Registrazione; il secondo si rivolge a quelle organizzazioni che si sono registrate successivamente al rilascio dell'Attestato EMAS. Nel primo caso si è verificato se, grazie ai servizi offerti dal SG, sia stato ottenuto un effetto amplificatore dei benefici conseguibili; nel secondo di analizzare quali azioni siano state poste in essere dal SG per semplificare il percorso di Registrazione e quanto queste siano state reputate efficaci.

Il 56% dei rispondenti dichiara di essersi registrato prima dell'ottenimento dell'Attestato EMAS. Di questi il 60% ritiene che l'ottenimento dell'Attestato abbia amplificato gli effetti positivi conseguiti con la Registrazione.

Al 44% dei Comuni, la cui Registrazione EMAS è successiva al rilascio dell'Attestato, è stato chiesto di giudicare l'efficacia del SG per l'ottenimento della Registrazione EMAS. Dalla Tabella 3.12 si rileva un feedback globalmente positivo, in quanto i rispondenti attribuiscono a ciascuna azione un giudizio che si attesta su un valore medio pari a 4,31. Margini di miglioramento sono rilevabili per quanto riguarda il “Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA”.

Gli aspetti per i quali l'operato del SG è stato reputato maggiormente efficace ai fini dell'ottenimento della Registrazione EMAS sono risultati lo svolgimento dell'Analisi Ambientale, l'accertamento della conformità legislativa e la visibilità.

**Tabella 3.12** – *Giudizio sull'efficacia dell'azione del SG per l'ottenimento della Registrazione EMAS dei Comuni (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Aspetto in esame</b>	<b>Valore medio</b>
Svolgimento dell'Analisi Ambientale	4,75
Accertamento della conformità legislativa	4,75
Maggiore visibilità grazie ai canali di comunicazione specifici del distretto	4,50
Implementazione del SGA	4,25
Redazione della Dichiarazione Ambientale	4,25
Facilitazione nella comunicazione ambientale	4,25
Maggiore disponibilità di strumenti per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali	4,25
Miglior rapporto con gli Stakeholder sulle tematiche ambientali	4,25
Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA	3,50
<b>Valore Medio Totale</b>	<b>4,31</b>

### 3.3.4 Sezione IV- Comuni non registrati EMAS

Questa sezione è suddivisa in due percorsi. Il primo ha l'obiettivo di individuare quali siano gli effetti positivi reputati maggiormente importanti dalle organizzazioni che, a seguito dell'ottenimento dell'Attestato EMAS di distretto, abbiano preso in considerazione l'idea di adottare lo schema EMAS e di quali tipologie di supporto offerto dal SG hanno intenzione di usufruire. Il secondo, invece, è volto a comprendere le motivazioni che hanno determinato la scelta di non prendere in considerazione la singola Registrazione da parte dell'Amministrazione intervistata.

Il 44% dei rispondenti ha dichiarato di aver preso in considerazione l'ipotesi di registrarsi. Tra le motivazioni gli aspetti ritenuti maggiormente importanti sono i vantaggi legati alla comunicazione esterna. La Registrazione EMAS infatti prevede il rispetto di parametri di credibilità, frequenza e trasparenza nella comunicazione con tutti gli Stakeholder. Per questo i rispondenti si aspettano dalla Registrazione un miglioramento dei rapporti con gli Stakeholder del territorio ed un aumento della fiducia dei cittadini nell'efficacia degli interventi messi in atto dell'Amministrazione in materia ambientale. Tra i possibili vantaggi attesi le aspettative sui benefici sono positive e si attestano tra "abbastanza importante" e "importante" (4,55) (Tabella 3.13).

**Tabella 3.13:** *Giudizio sull'importanza degli effetti positivi che le Amministrazioni comunali si aspettano di ottenere dalla Registrazione EMAS (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Aspetto in esame</b>	<b>Valore medio</b>
Aumento della fiducia dei cittadini nell'efficacia degli interventi in materia ambientale	5,00
Sensibilizzazione dei cittadini sulla tematica della sostenibilità ambientale	5,00
Miglioramento dei rapporti con gli Stakeholder del territorio	4,83
Miglioramento dell'immagine dell'Amministrazione	4,83
Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA	4,83
Collaborazione con le autorità di controllo per la risoluzione congiunta delle problematiche comuni	4,83
Gestione efficace delle situazioni di emergenza	4,33
Maggiore coinvolgimento dei dipendenti	4,00
Riduzione dei costi di gestione	4,00
Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate	3,83
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,55</b>

Al restante 56% è stato chiesto di indicare le principali motivazioni per cui non hanno preso in considerazione la possibilità di registrarsi. Nella Tabella 3.14 sono riportate le difficoltà reputate di maggior ostacolo alla Registrazione (valori compresi tra “importante” e “molto importante”). Da notare come queste siano legate dalla mancanza di risorse nelle Amministrazioni e ai costi da sostenere per le attività di convalida da parte di un Verificatore Ambientale, per la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, per l’attuazione del Programma e per la formazione del personale.

**Tabella 3.14** – *Difficoltà alla Registrazione ritenute “importanti” e “molto importanti” (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Aspetto in esame</b>	<b>Valore medio</b>
Disponibilità di risorse interne	5,80
Costi per il Verificatore Ambientale	5,60
Costi per la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale	5,40
Costi per l’attuazione del Programma Ambientale	5,20
Costi per la formazione del personale	5,20
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,40</b>

Sulla base degli strumenti che il SG mette a disposizione per facilitare l’ottenimento di EMAS, nella Tabella 3.15 è indicato per ciascuno di essi il valore di utilità percepito.

**Tabella 3.15:** *Giudizio sul livello di utilità degli strumenti di facilitazione messi a disposizione dal SG per la singola Registrazione EMAS delle Amministrazioni (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Strumento</b>	<b>Valore medio</b>
Svolgimento dell’Analisi Ambientale Iniziale	5,00
Organizzazione di cicli di audit	5,00
Erogazione di corsi per la formazione del personale	5,00
Redazione della Dichiarazione Ambientale	5,00
Messa a disposizione di un canale comune di comunicazione	4,80
Accertamento della conformità legislativa	4,80
Supporto per l’ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per l’implementazione – mantenimento del SGA	4,50
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,87</b>

Secondo gli intervistati la potenziale utilità degli strumenti di semplificazione che il SG può mettere a disposizione è elevata, con un valore medio pari a 4,87. Questo indica che effettivamente l’attività del SG è considerata potenzialmente molto utile dalle organizzazioni e che quindi se opportunamente svolta può contribuire a diffondere EMAS sul territorio.

La Registrazione EMAS consente alle Pubbliche Amministrazioni Registrate di amplificare i benefici ottenuti grazie all’Attestato EMAS di distretto. È stato chiesto di indicare il livello di importanza di tali potenziali effetti, e i risultati sono riportati in Tabella 3.16. Gli aspetti ritenuti maggiormente importanti sono quelli relativi al miglioramento della comunicazione esterna; infatti, il 60% considera molto importante il miglioramento dell’immagine dell’Amministrazione e l’aumento della fiducia dei cittadini sull’operato della stessa. Interessante anche il feedback positivo sulla capacità di gestire le situazioni di emergenza.

**Tabella 3.16:** *Giudizio sull'importanza dei benefici ottenuti grazie all'Attestato EMAS che le Amministrazioni sono interessate ad amplificare*

<b>Aspetto in esame</b>	<b>Valore medio</b>
Miglioramento dell'immagine dell'Amministrazione	5,20
Migliore capacità di gestire le situazioni di emergenza	5,00
Aumento della fiducia dei cittadini sull'operato dell'Amministrazione	4,80
Sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche della sostenibilità	4,60
Supporto di incentivi e/o finanziamenti per l'implementazione – mantenimento del SGA	4,40
Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate	4,20
Riduzione dei costi di gestione	4,20
Miglioramento dei rapporti con gli Stakeholder del territorio	4,20
Maggiore coinvolgimento dei dipendenti	4,00
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,50</b>

### **3.4 Questionario per le Organizzazioni Imprenditoriali**

Il questionario inviato alle Organizzazioni Imprenditoriali presenti nel territorio dei distretti è stato composto da 18 domande, articolate in due sezioni:

#### **Sezione I - Investimenti e politiche per la sostenibilità del territorio**

Nella sezione sono presenti otto quesiti volti ad indagare quali siano state le principali criticità ambientali affrontate nelle politiche di promozione della sostenibilità tra le imprese ed in che misura siano stati effettuati interventi al riguardo.

#### **Sezione II – SG ed Attestato EMAS di Distretto**

La sezione si compone di dieci quesiti finalizzati alla verifica del grado di coinvolgimento delle Organizzazioni Imprenditoriali nelle attività del SG. Sono stati approfonditi i benefici riscontrati a livello territoriale a seguito dell'ottenimento dell'Attestato e le difficoltà riscontrate nello svolgere un ruolo attivo all'interno del SG.

I questionari sono stati inviati alle 9 Organizzazioni Imprenditoriali firmatarie dei Protocollo d'Intesa per la costituzione del SG nei distretti esaminati. I rispondenti corrispondono al 77,78% della popolazione totale. Di seguito sono stati riportati i risultati emersi dall'analisi per ciascuna delle sezioni previste.

#### **3.4.1 Sezione I - Investimenti e politiche per la sostenibilità del territorio**

Il 100% dei rispondenti ritiene che l'approvazione di politiche ed investimenti per promuovere la sostenibilità ambientale tra le imprese sia un valido strumento per il rilancio competitivo del territorio in un momento di sfavorevole congiuntura economica. Per un set di aspetti ambientali è stato richiesto di indicare il livello di priorità nelle politiche per la promozione della sostenibilità tra le imprese. Si è poi indagato il livello di importanza degli investimenti effettuati per ciascuno di questi aspetti negli ultimi tre anni.

Nella Tabella 3.17 è stata elaborata una comparazione tra priorità e investimenti effettuati per ciascun area d'intervento.

**Tabella 3.17:** *Confronto tra le priorità degli interventi e gli investimenti effettuati negli ultimi tre anni (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

Area d'intervento	Priorità nelle politiche (v. medio)	Importanza degli interventi (v. medio)	Scostamento
Gestione dei rifiuti	5,71	4,71	-1,00
Produzione di rifiuti	5,43	4,00	-1,43
Educazione ambientale	5,29	4,29	-1,00
Efficienza energetica	5,14	4,86	-0,28
Qualità delle acque	5,14	3,00	-2,14
Efficienza gestione idrica	5,00	2,86	-2,14
Supporto all'innovazione dei processi e dei prodotti	4,86	4,29	-0,57
Diffusione SGA	4,57	4,86	0,29
Formazione del personale	4,57	4,43	-0,14
Qualità dell'aria	4,57	2,86	-1,71
Edilizia sostenibile	4,57	3,86	-0,71
Tutela del suolo e del sottosuolo	4,43	3,00	-1,43
Fonti rinnovabili	4,29	4,86	0,57
Mobilità sostenibile	3,71	2,29	-1,42
Tutela biodiversità	3,57	2,14	-1,43

Dall'analisi dei dati è emerso che a maggiori livelli di priorità (valori >di 5) non corrisponde un eguale livello di investimento effettuato. In particolare si segnala che per l'efficienza nella gestione idrica e la qualità delle acque non corrisponde un adeguato livello di investimento, lo scostamento presenta infatti un valore superiore a 2. .

Le aree dove si osserva una maggiore corrispondenza sono gli interventi per il supporto all'innovazione dei processi e dei prodotti, la formazione del personale e l'edilizia sostenibile, ambiti in cui lo scostamento presenta un valore inferiore ad 1. Si rileva che gli aspetti per i quali sono stati realizzati interventi in linea al livello di priorità attribuito sono l'efficienza energetica e la diffusione dei SGA. In particolare, il 42,86% dei rispondenti ritiene "importante" o "molto importante" la diffusione dei SGA tra le imprese. Infatti l'85,71% dei soggetti afferma di aver erogato incentivi e/o finanziamenti per favorirne l'implementazione tra le imprese del distretto.

### 3.4.2 Sezione II – SG ed Attestato EMAS di Distretto

Tra i compiti attribuiti al SG è compresa la diffusione delle informazioni a tutte le parti interessate<sup>22</sup>. E' stato chiesto agli intervistati un approfondimento in merito alla creazione di un canale specifico di comunicazione con gli Stakeholder del territorio; dall'analisi è emerso che il 71,43% degli intervistati ha effettivamente attivato un canale specifico e la tipologia più diffusa è un sito web dedicato (80% dei casi).

Tra le motivazioni che hanno indotto le Organizzazioni Imprenditoriali ad aderire al Protocollo EMAS le più rilevanti sono il supporto all'incremento della competitività e lo sviluppo economico del territorio, considerati nell'85,71% dei casi come "importante" e "molto importante".

Il livello medio degli effetti positivi dovuti all'ottenimento dell'Attestato EMAS di distretto è pari a "abbastanza importante" (Allegato IV, quesito n.13). L'istituzione del SG ha lo scopo di favorire il confronto e la collaborazione tra gli Stakeholder locali per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, e ciò lo rende uno strumento adatto ad amplificare l'azione delle Organizzazioni Imprenditoriali. Infatti, gli intervistati hanno evidenziato un effettivo aumento della competitività delle imprese del distretto e un miglioramento dell'immagine del territorio; tali aspetti trovano riscontro nella scelta di aderire al Protocollo.

<sup>22</sup> "Il SG, in piena conformità con lo spirito del Regolamento EMAS, è tenuto a comunicare periodicamente sia alle organizzazioni che a tutti i portatori d'interesse.", Posizione del Comitato per l'Ecoaudit e per l'Ecolabel, (2009).

**Tabella 3.18** – *Comparazione tra l'importanza delle motivazioni che hanno determinato l'adesione al Protocollo e l'importanza dei benefici ottenuti (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Aspetto in esame</b>	<b>Importanza delle motivazioni (v. medio)</b>	<b>Beneficio ottenuto (v. medio)</b>
Supporto ed aumento della competitività del distretto	5,00	4,57
Sviluppo economico del territorio	4,71	4,00
Miglioramento dell'immagine del territorio	4,57	4,43
Creazione di sinergie tra le Imprese e le Amministrazioni locali	4,57	4,00
Miglioramento delle criticità ambientali del territorio	4,43	3,57
Creazione di sinergie con le Amministrazioni locali	4,29	4,00
Creazione di network con gli Stakeholder del territorio	4,00	3,86
Coinvolgimento in progetti di sviluppo del territorio organizzati dalle Autorità Sovra ordinate	4,00	3,43
Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti	3,71	3,57
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,37</b>	<b>3,93</b>

Come mostra la Tabella 3.18 gli aspetti per cui il livello di beneficio ottenuto rispetta le aspettative delle organizzazioni imprenditoriali sono il “Supporto ed aumento della competitività del distretto”, il “Miglioramento dell'immagine del territorio” e la “creazione di network con gli stakeholder del territorio”. In media lo scarto tra benefici attesi e quelli riscontrati è ridotto, per questo il livello di soddisfazione è da considerarsi importante.

Le azioni messe in atto dal SG devono essere volte a migliorare il rapporto della comunità locale con le realtà produttive. A tale proposito è stato rilevato che le attività svolte per l'ottenimento dell'Attestato hanno contribuito in maniera “abbastanza efficace” (valore medio 4,24) a migliorare il rapporto con le diverse categorie di Stakeholder presenti nel territorio. In particolare i miglioramenti più significativi hanno riguardato il rapporto con le Pubbliche Amministrazioni (4,86), le Associazioni di categoria (4,71) e le imprese (4,43).

**Tabella 3.19**– *Giudizio sull'efficacia dell'Attestato EMAS per il miglioramento del rapporto con gli Stakeholder locali (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)*

<b>Categoria Stakeholder</b>	<b>Valore medio</b>
Amministrazione Pubblica	4,86
Associazioni di categoria	4,71
Imprese	4,43
Associazioni imprenditoriali	4,43
Organizzazioni sindacali	4,43
Associazioni ambientaliste	3,71
Associazioni di consumatori	3,14
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,24</b>

È stato infine richiesto al campione di valutare quanto reputi efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS ai fini della promozione del prodotto distrettuale. Il giudizio medio corrisponde ad “abbastanza efficace” (valore medio 4,29). Inoltre, gli intervistati forniscono un giudizio positivo anche sulla capacità dell'Attestato di contribuire al rilancio competitivo delle imprese del distretto (valore medio 4,57).

Per quanto concerne il livello di difficoltà riscontrato nello svolgimento delle attività di loro competenza in quanto membri del SG, il valore si attesta su “poco importante” (valore medio 2,92). Infatti, non sono stati riscontrati tra i compiti assegnati a questa categoria di intervistati valori di difficoltà rilevanti.



**Tabella 3.20** – Livello di difficoltà nello svolgimento delle attività del SG (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Attività	Valore medio
Creazione di sinergie tra i membri del SG	3,14
Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per la diffusione di EMAS	3,14
Risoluzione di eventuali conflittualità interne/esterne ai membri del SG	3,00
Messa a disposizione di risorse per la formazione del personale	2,43
<b>Valore medio totale</b>	<b>2,92</b>

#### 4 INTEGRAZIONE DEI RISULTATI DELLE DUE INDAGINI

I risultati della presente indagine e di quella riportata nel precedente lavoro (ISPRA, 2012) hanno fornito elementi interessanti per effettuare una panoramica sull'attuazione di EMAS nei distretti italiani.

Nel primo Rapporto sono stati intervistati i Soggetti Gestori e le organizzazioni registrate EMAS situate nei distretti in possesso dell'Attestato EMAS, allo scopo di verificare l'efficacia dello Schema a livello territoriale. I risultati hanno evidenziato un miglioramento nella percezione delle performance ambientali e dell'immagine, mentre viene giudicato criticamente il supporto fornito alle singole organizzazioni nel percorso di ottenimento della Registrazione. In questo Rapporto la ricerca è stata estesa ad altri Stakeholder del territorio, comprendendo Comuni, organizzazioni certificate ISO 14001 e Organizzazioni locali in rappresentanza delle imprese (es. Camere di Commercio, Confindustria Locale, Associazioni di Categoria).

Nel capitolo precedente sono stati illustrati nel dettaglio i risultati dei questionari rivolti alle suddette categorie.

In questa seconda parte del lavoro saranno integrati i risultati emersi dalle due indagini. Tenendo conto delle differenze (priorità e obiettivi perseguiti dagli intervistati) l'elaborazione congiunta dei risultati contribuirà a fornire una valutazione più esaustiva dell'efficacia dell'operato del SG.

Nella Tabella 4.1 sono indicate le 5 categorie di intervistati, le specifiche sulla popolazione di riferimento e la percentuale di rispondenti.

**Tabella 4.1:** Categorie di Stakeholder intervistate

Categoria	SG	Organizzazioni EMAS	Organizzazioni ISO 14001	Comuni	Organizzazioni Imprenditoriali
<b>Popolazione</b>	9	35	67	67	9
<b>Rispondenti</b>	89%	66%	54%	30%	78%

Le celle evidenziate in Tabella indicano i dati relativi agli Stakeholder oggetto d'indagine del precedente lavoro. Le risultanze delle interviste rivolte ai SG (Paragrafo 4.1) saranno inserite nelle tabelle di confronto che seguono e che riporteranno anche un approfondimento in merito ai benefici e alle difficoltà riscontrate dai SG nello svolgimento della loro funzione.

Per quanto riguarda gli altri soggetti intervistati, i questionari sono stati strutturati in modo da poter confrontare le risposte su alcuni aspetti di interesse comune. Dall'analisi delle risposte è stato possibile individuare alcuni ambiti trasversalmente rilevanti per tutti gli intervistati. In particolare sono state individuate quattro macro aree:

- miglioramento delle performance ambientali;
- miglioramento dell'immagine del distretto;
- supporto economico alle organizzazioni;
- creazione di network tra le organizzazioni locali.

#### 4.1 Evidenze del questionario per i Soggetti Gestori

In merito al giudizio sui benefici ottenuti e sui livelli di difficoltà riscontrati il feedback dei SG è positivo per quanto concerne il coinvolgimento degli attori locali e il miglioramento delle prestazioni ambientali del cluster. Permangono le criticità riguardo l'incremento del numero di nuove registrazioni EMAS, difficoltà peraltro riconosciuta dai SG, e la capacità di attirare investimenti e attuare semplificazioni burocratico amministrative (Tabella 4.2).

**Tabella 4.2:** Giudizio sui benefici ottenuti grazie al rilascio dell'Attestato EMAS  
(scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Capacità di coinvolgere gli Stakeholder locali	4,38
Miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto	4,25
Coinvolgimento delle organizzazioni locali sulle tematiche della sostenibilità	3,50
Adesione ad EMAS in termini numerici delle organizzazioni	2,88
Capacità delle organizzazioni del distretto di ottenere semplificazioni burocratico/amministrative	2,63
Capacità del distretto di attirare investimenti	2,50
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,35</b>

Come si può constatare dai risultati della Tabella 4.3, la maggiore difficoltà riscontrata riguarda la capacità di coinvolgere le organizzazioni nel percorso EMAS.

**Tabella 4.3:** Giudizio sul livello di difficoltà riscontrato (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Aspetto in esame	Valore medio
Coinvolgimento delle organizzazioni nell'intraprendere il percorso EMAS	4,63
Erogazione di finanziamenti	4,57
Supporto alle organizzazioni in termini di risorse umane	4,14
Condivisione di strumenti operativi con le organizzazioni	3,57
Comunicazione con le organizzazioni	3,00
Comunicazione con gli Stakeholder locali	3,00
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,82</b>

## 4.2 Evidenze dai questionari per gli Stakeholder locali

In questo paragrafo sono riportate le percezioni delle altre categorie di Stakeholder (Comuni, Organizzazioni EMAS, Organizzazioni Imprenditoriali, Organizzazioni ISO 14001) sull'efficacia degli interventi messi in atto dai SG nelle quattro macro aree precedentemente individuate. Saranno presentate prima le due macro aree nelle quali l'intervento del SG è stato giudicato come positivo (Miglioramento delle prestazioni ambientali e Miglioramento dell'immagine del distretto), successivamente gli ambiti in cui sono state riscontrate le principali criticità (Supporto economico per la Registrazione EMAS e Creazione di network tra le organizzazioni del distretto) (Tabella 4.4 e 4.5).

**Tabella 4.4:** Miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Miglioramento delle prestazioni ambientali del distretto	Valore Medio
Comuni	4,11
Organizzazioni EMAS	4,05
Organizzazioni Imprenditoriali	3,57
Organizzazioni ISO 14001	3,00
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,68</b>

Le diverse categorie di Stakeholder hanno rilevato un miglioramento nella riduzione degli impatti ambientali del distretto attribuibile agli interventi del SG. In particolare, le organizzazioni EMAS e i Comuni ritengono che le azioni intraprese dai SG siano state maggiormente efficaci. Il giudizio meno positivo è stato espresso dalle organizzazioni certificate ISO 14001 che hanno percepito come "poco efficaci" gli interventi promossi in quest'ambito dal SG.

**Tabella 4.5:** Giudizio sul miglioramento dell'immagine del distretto (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Miglioramento dell'immagine del distretto	Valore medio
Organizzazioni Imprenditoriali	4,43
Organizzazioni EMAS	4,30
Comuni	4,28
Organizzazioni ISO 14001	3,67
<b>Valore medio totale</b>	<b>4,17</b>

Gli intervistati hanno individuato come principale risultato ottenuto un discreto miglioramento dell'immagine del distretto, con un valore medio superiore a 4 ("abbastanza efficace"). In particolare hanno ritenuto l'ottenimento dell'Attestato EMAS un valido strumento per il rafforzamento della credibilità del distretto, promuovendo la sostenibilità come elemento di differenziazione della qualità del prodotto distrettuale.

In questa seconda parte del paragrafo sono invece riportati gli interventi attuati dai SG percepiti come meno efficaci.

**Tabella 4.6:** Giudizio sul supporto economico per la Registrazione EMAS (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Supporto economico per la Registrazione EMAS	Valore medio
Organizzazioni Imprenditoriali	3,57
Organizzazioni ISO 14001	3,10
Comuni	2,94
Organizzazioni EMAS	2,10
<b>Valore medio totale</b>	<b>2,90</b>

Una delle principali funzioni del SG è quella di sostenere finanziariamente le organizzazioni locali per la diffusione delle registrazioni EMAS. L'azione dei SG in quest'ambito è stata valutata come poco efficace (2,90). È interessante notare che le organizzazioni registrate EMAS hanno assegnato il punteggio più basso, giudizio presumibilmente imputabile al mancato supporto per l'ottenimento e il rinnovo della registrazione.

Un altro feedback negativo è stato raccolto in merito alla capacità dei SG di creare network tra le organizzazioni (Tabella 4.7). Gli strumenti forniti per condividere informazioni e facilitare la comunicazione tra le diverse organizzazioni non sono stati giudicati efficaci. A lamentare questa carenza troviamo al primo posto le Organizzazioni ISO 14001 ed i Comuni.

**Tabella 4.7:** Giudizio sull'utilità degli strumenti messi a disposizione per la creazione di network tra le organizzazioni del distretto (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Creazione di network tra le organizzazioni del distretto	Valore medio
Organizzazioni Imprenditoriali	3,86
Organizzazioni EMAS	3,10
Comuni	3,06
Organizzazioni ISO 14001	2,94
<b>Valore medio totale</b>	<b>3,24</b>

**Tabella 4.8:** Conoscenza dell'Attestato EMAS tra le imprese del distretto (scala da 1 a 6, vedi Tabella 3.2)

Categoria di impresa	Livello di conoscenza
Organizzazioni EMAS	72,2%
Organizzazioni ISO 14001	50%

---

Dall'analisi è emerso come il 72,2% delle organizzazioni registrate EMAS e solo il 50% delle organizzazioni certificate ISO 14001 siano a conoscenza dell'ottenimento dell'Attestato da parte del distretto di appartenenza. Quest'ultimo dato è da valutare con particolare attenzione poiché i rispondenti sono organizzazioni già in possesso di un SGA certificato dunque formate e sensibilizzate sulle tematiche ambientali.

### 4.3 Risultati della ricerca

I risultati della ricerca sono stati riassunti evidenziandone criticità e punti di forza.

L'analisi ha mostrato una percezione disomogenea del livello di efficacia dell'attività di comunicazione svolta dai SG, finalizzata ad ampliare la conoscenza dell'Attestato EMAS tra le organizzazioni del distretto. Una parte consistente delle organizzazioni intervistate non era a conoscenza dell'avvenuto rilascio dell'Attestato, e tale situazione è maggiormente diffusa tra le organizzazioni certificate ISO 14001. Ciò è probabilmente dovuto alla scarsità di strumenti messi a disposizione per la creazione di network tra le diverse categorie di Stakeholder. Questa situazione ha determinato una mancanza di condivisione di buone pratiche ed informazioni che avrebbero favorito la conoscenza dell'Attestato.

L'aspetto più critico delle azioni dei SG ha riguardato la diffusione delle registrazioni EMAS tra le organizzazioni. Lo studio evidenzia che, rispetto alla popolazione totale delle imprese situate nei cluster, solo una piccolissima frazione è in possesso della registrazione EMAS. La ragione principale di questo risultato è da ricercare nello scarso sostegno finanziario alle imprese e nella mancanza di semplificazioni burocratico / amministrative per ottenere la registrazione EMAS.

L'indagine ha permesso di rilevare un riscontro positivo da parte degli intervistati relativamente agli interventi messi in atto dal SG per migliorare le prestazioni ambientali del distretto. In particolare, i Comuni sono la categoria di Stakeholder maggiormente soddisfatti dall'efficacia di questa tipologia di azioni. È stato possibile rilevare il soddisfacimento delle aspettative degli Stakeholder in merito agli interventi messi in atto dai SG per favorire il miglioramento dell'immagine dei cluster. Si sottolinea che i miglioramenti più significativi sono stati registrati nei distretti dove i SG operano già da diversi anni a dimostrazione che i risultati frutto di interventi continui sono apprezzati dagli attori locali.

Disomogeneo è il giudizio circa l'azione di coordinamento e di creazione di network tra gli Stakeholder locali. Nello specifico i Comuni hanno percepito un basso livello di miglioramento dei rapporti con gli altri Stakeholder, a differenza delle Organizzazioni Imprenditoriali che hanno valutato positivamente tale aspetto. Il principale miglioramento ha interessato il rapporto con le altre istituzioni locali, mentre risultati meno positivi si osservano per ciò che riguarda le comunicazioni tra le organizzazioni del distretto e i cittadini / consumatori.

## 5 CONCLUSIONE

*“Rendere il nostro modello di sviluppo più green è l'unica strategia che abbiamo se vogliamo restituire un'opportunità di crescita al Paese e un maggiore benessere ai cittadini”* (Ronchi, Morabito, Federico, Barbito, 2013). È quanto contenuto nella cosiddetta strategia *Green Growth* presentata a oltre 40 capi di stato e ministri delle finanze dell'economia e del commercio dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) organismo che supporta la cooperazione tra gli Stati delle UE.

L'OECD sostiene che non esiste una modalità universale per l'applicazione della *Green Growth*, ma che essa dipende dalle politiche adottate e dal quadro istituzionale di ogni singolo Paese. Tuttavia esistono dei punti cardine imprescindibili che ogni governo dovrebbe integrare nelle strategie economiche e nei programmi ambientali tra i quali: favorire la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, promuovere l'uso e la gestione efficiente delle risorse, diffondere le BAT, aprire a nuovi mercati per prodotti e servizi green.

L'integrazione della *green growth* negli obiettivi di sviluppo, in Italia come in altri Paesi, si scontra con diverse difficoltà tra le quali spesso gioca un ruolo importante il coordinamento tra ministeri, Enti Pubblici e vari livelli di governo. Proprio questa constatazione fornisce lo spunto per aprire una riflessione sull'esperienza che lo Schema EMAS ha consentito di maturare nelle realtà distrettuali dove è stato implementato. Infatti, la creazione del Soggetto Gestore, come emerso dall'indagine, rappresenta quell'Entità mista pubblico-privata che può fungere da *trait d'union* tra gli Stakeholder

---

presenti nel territorio, stimolando la creazione di sinergie funzionali all'attuazione delle politiche ambientali di Distretto. Tale network, in quanto espressione di un modello di partecipazione democratica dal basso, consente il coinvolgimento operativo di tutti gli attori nella individuazione di quelle criticità territoriali che richiedono soluzioni condivise.

A riguardo un feedback positivo deriva dal risultato della ricerca relativo al miglioramento delle prestazioni ambientali dei Distretti. Infatti, come riferito principalmente dai Comuni intervistati, i programmi adottati dal Soggetto Gestore hanno contribuito alla riduzione degli impatti ambientali. Nello specifico, i risultati evidenziano una correlazione tra le principali criticità ambientali di solito riscontrabili a livello territoriale e i miglioramenti conseguiti. A beneficiare della riduzione di impatto, grazie anche allo stanziamento di risorse, sono principalmente gli aspetti ambientali relativi alla gestione e produzione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, alla qualità delle acque superficiali e sotterranee, ai consumi idrici ed energetici.

Le politiche ambientali attuate nei Distretti hanno favorito anche un miglioramento dell'immagine, così come emerso nella percezione di tutti gli Stakeholder intervistati. Questo risultato ha sicuramente avuto una ricaduta positiva in termini economici, con la creazione di nuovi mercati tramite lo stimolo della domanda di tecnologie e prodotti verdi. A conferma di quanto affermato, in base al Rapporto Distretti 2012, la capacità di resistere ad una fase recessiva permanente, come quella che stiamo attraversando, si deve, oltre alla propensione ad investire dei Distretti, all'accesso a nuovi mercati e alla vocazione alla sostenibilità.

A fronte dei punti di forza illustrati la ricerca ha messo in evidenza anche alcune criticità. Sono risultati poco efficaci i canali di comunicazione messi a disposizione dal Soggetto Gestore come evidenziato dalla poca conoscenza dello Schema tra le organizzazioni in possesso di una certificazione ambientale ISO 14001. Il dato risulta particolarmente significativo in quanto proveniente da una categoria di portatori di interesse in possesso di un SGA e quindi già formato e sensibilizzato sulle tematiche ambientali. Un'altra vulnerabilità emersa è relativa alla poca efficacia del Soggetto Gestore di fornire supporto economico alle organizzazioni nel percorso verso l'ottenimento della Registrazione EMAS. Anche in termini di risorse umane e di strumenti operativi (quali le semplificazioni burocratiche e amministrative) l'efficacia del Soggetto Gestore ha presentato un basso grado di soddisfazione.

L'analisi nel complesso ha evidenziato come in Italia sia stato effettivamente attuato il cluster approach proposto all'art. 37 del reg EMAS III; il coinvolgimento degli attori locali ha permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza emersi in questi primi anni di attuazione dello schema a livello distrettuale.

Lo scopo di questo lavoro è quello di mettere a disposizione di quanti operano a vario titolo nel mondo di EMAS (Decisori, Organizzazioni, Soggetti Gestori, Autorità Locali, cittadini) un'analisi approfondita sui Distretti in possesso dell'Attestato EMAS che stimoli il confronto e la crescita.

Al Decisore va sicuramente un forte richiamo ad una seria e convinta sponsorizzazione dello Schema EMAS che, in considerazione del momento congiunturale che il Paese sta attraversando, punti su provvedimenti di tipo *strutturale* che facciano leva sulla riduzione dei costi e dei tempi della burocrazia, sulla riduzione della pressione fiscale come ad es. agevolazioni in fase di rilascio/rinnovo delle autorizzazioni, benefici fiscali, riduzioni delle fidejussioni etc. e dei controlli/ispezioni

A tali provvedimenti va necessariamente affiancata una campagna promozionale del marchio che consentirebbe di incrementare il numero di organizzazioni e di Distretti che aderiscono allo Schema.

Ultimo tassello spetta alla premialità che nella Legge di Stabilità troverebbe un primo spiraglio nell'ambito delle forniture verdi alla Pubblica Amministrazione. Infatti ad attirare verso le gare pubbliche i fornitori in possesso del logo EMAS sarà lo sconto fino al 20% sulle cauzioni. Ci auguriamo che questo sia solo un primo passo verso un radicale cambio di tendenza in cui la validità di EMAS, nella rosa degli strumenti di traduzione sul campo della sostenibilità, venga riconosciuta a tutti i livelli.

---

## BIBLIOGRAFIA

### LIBRI

- CONTICELLI E., TONDELLI S., *La pianificazione delle aree produttive per lo sviluppo sostenibile del territorio*, Alinea editrice, Firenze, 2009
- BECATTINI G., *Modelli locali di sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1989
- FORTIS M., *Il Made in Italy*, Il Mulino, Bologna, 1998
- SCHILIRÒ D., *Distretti e quarto capitalismo*, Franco Angeli, Milano, 2010
- RONCHI E., MORABITO R., FDERICO T., BARBERIO G., *Un Green New deal per l'Italia*, Edizioni Ambiente, Milano, 2013

### RAPPORTI E DOCUMENTI

- BATTAGLIA M., FREY M., DADDI T., 2008, Industrial Clusters and Environmental Policies: New Tools and Territorial Management.  
<http://www.intechopen.com/books/sustainable-development-authoritative-and-leading-edge-content-for-environmental-management/industrial-clusters-and-environmental-management>
- D'AMICO M., MERLI R., PREZIOSI M., 2012, Indagine conoscitiva sull'attuazione di EMAS nei Distretti Italiani, ISPRA
- CARIANI, R. *Ecodistretti 2009. Made green in Italy: le politiche ambientali dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali*, 1st Ed.; Franco Angeli: Milano, Italy, 2009.
- CARIANI R., CANCELILA E., GALOTTI G., IRALDO F., 2009, Rapporto Ecodistretti 2009: Innovazione e Competitività nelle Politiche Ambientali dei Distretti Industriali e dei Sistemi Produttivi Locali in Italia, Rapporto Ecodistretti
- CARMINATI M., FORTIS M., 2008, I Distretti Industriali nella realtà economica e normativa dell'Italia, [http://www.unicreditreviews.com/uploads/01\\_fortis-carminati\\_ecoita.pdf](http://www.unicreditreviews.com/uploads/01_fortis-carminati_ecoita.pdf)
- CLARKSON, M. B. E. A Stakeholder Framework for Analysing and Evaluating Corporate Social Performance. *Academy of Management Review*, 1995, 20 (1), 92-117.
- D'AMICO, M.; MERLI, R.; PREZIOSI, M. Indagine Conoscitiva sull'Attuazione di EMAS nei Distretti Italiani. *ISPRA* 2012, 166. ISBN: 978-88-448-0569-2. Available online: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/indagine-conoscitiva-sullattuazione-di-emas-nei-distretti-italiani> (accessed 23rd August 2013)
- DELMAS, M.; TOFFEL M.W. Stakeholders And Environmental Management Practices: An Institutional Framework. *Business Strategy and the Environment* 2004, 13, 209-222. Doi:10.1002/bse.409
- FREEMAN, R.E. *Strategic Management: A Stakeholder Approach*, 1<sup>st</sup> ed.; Pitman: Boston, US, 1984.
- HILLARY, R. Environmental management systems and the smaller enterprise. *Journal of Cleaner Production* 2004, 12, 561-569. Doi: 10.1016/j.jclepro.2003.08.006
- IRALDO F., MELIS M., TALLONE E., 2010 Il ruolo degli Enti locali e delle Pubbliche Amministrazioni nello sviluppo degli schemi di certificazione ambientale volontaria EMAS e ISO14001, IEFÉ – Istituto di Politica ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente Università CommercialeLuigi Bocconi
- ISTAT, 2009, VIII censimento generale dell'industria e dei servizi
- ISTAT, 2011, XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni
- MERLI, R.; IPPOLITO, C.; LUCCHETTI M. C. Promoting Sustainability in Europe Through the Eco-Management and Audit Scheme (EMAS): Final Results of a Survey on Italian Organizations. In Proceedings of the 17th Annual Conference of the International Sustainable Development Research Society, Columbia University, New York, U.S., 8-10 November 2011.
- MERLI R, D'AMICO M., IPPOLITO C., PREZIOSI M. (2012). A survey on the application of the EMAS regulation in Italian firm clusters. In: (a cura di): Merli R., Technology and Innovation for a Sustainable Future: a Commodity Science Perspective. Roma, ENEA Communication Unit, ISBN: 9788882862695
- OSSERVATORIO NAZIONALE DISTRETTI ITALIANI, 2012, IV Rapporto, <http://www.osservatoriodistretti.org/>

---

OWEN, A. L.; VIDERAS, J. Trust, Cooperation, and Implementation of Sustainability Programs: The Case of Local Agenda 21. *Social Science Research Network*. Available online at:

<http://ssrn.com/abstract=976074> (Accessed 1st September 2013). Doi:  
<http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.976074>

PUGLIESE E., 2011, L'Osservatorio Nazionale dei Distretti, [www.osservatoriodistretti.org](http://www.osservatoriodistretti.org)  
REED, M. S. Stakeholder participation for environmental management: A literature review. *Biological Conservation* 2008, 141, 2417–2431. Doi: 10.1016/j.biocon.2008.07.01  
RICCIARDI A., 2008, Le PMI localizzate nei distretti industriali: vantaggi competitivi, evoluzione organizzativa, prospettive future, Quaderni di ricerca sull'artigianato, [www.osservatoriodistretti.org](http://www.osservatoriodistretti.org)  
SANCASSIANO W. Local agenda 21 in Italy: an effective governance tool for facilitating local communities' participation and promoting capacity building for Sustainability. *Local Environment: The International Journal of Justice and Sustainability* 2005, 10 (2), 189-200. Doi: <http://dx.doi.org/10.1080/1354983052000330770>  
SARKIS, P.; GONZALEZ-TORRE, B.; ADENSO-DIAZ, B. Stakeholder pressure and the adoption of environmental practices: The mediating effect of training. *Journal of Operations Management* 2010, 28, 163-176. Doi:10.1016/j.jom.2009.10.001  
SCHILIRÒ, D. PMI e Distretti Industriali in Italia: una Sfida che Continua. *Distretti e quarto capitalismo*, 1st Ed.; Franco Angeli: Milano, Italy, 2009, pp.15-40.  
SELMAN, P. A sideways look at Local Agenda 21. *Journal of Environmental Policy & Planning* 2010, 2, 39-53. Doi: <http://dx.doi.org/10.1080/738552353>  
STAVE, K. Participatory System Dynamics Modeling for Sustainable Environmental Management: Observations from Four Cases. *Sustainability* 2010, 2, 2762-2784 Doi:10.3390/su2092762  
J. VERNON, J.; PEACOCK, M.; BELIN, A.; GANZLEBEN, C.; CANDELL, M.; PEDERSEN, E. R. Study on the Costs and Benefits of EMAS to Registered Organisations 2009. *European Commission Draft Final Report by Milieu Ltd. and RPA Ltd.* 2009 Study Contract No. 07.0307/2008/517800/ETU/G.2. Available on line: [http://ec.europa.eu/environment/emas/pdf/news/costs\\_and\\_benefits\\_of\\_emas.pdf](http://ec.europa.eu/environment/emas/pdf/news/costs_and_benefits_of_emas.pdf) (accessed 12th July 2013)

#### SITI WEB

Università degli studi di Siena, Dipartimento scienze storiche, giuridiche, politiche e sociali, (2011), *I distretti industriali: definizione, individuazione, casi di studio*, <http://blogs.gips.unisi.it/capineri/files/2011/03/I-distretti-industriali.pdf>  
Servizio Studi e Ricerche del gruppo IntesaSanpaolo, (2012), *Economia e Finanza dei Distretti Italiani*, [http://www.group.intesasanpaolo.com/scriptIsir0/si09/studi/ita\\_distretti.jsp#/studi/ita\\_wp\\_studi.jsp](http://www.group.intesasanpaolo.com/scriptIsir0/si09/studi/ita_distretti.jsp#/studi/ita_wp_studi.jsp)  
Rete Cartesio, Comunicato del 02.02.2012 - [http://www.ambienteitalia.it/images/pdf/com\\_stampa\\_ecodistretti\\_nuovo.pdf](http://www.ambienteitalia.it/images/pdf/com_stampa_ecodistretti_nuovo.pdf)

#### NORME

LEGGE n. 317/1991 “Interventi per l’innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese”  
LEGGE n. 140/1999 “Norme in materia di attività produttive”  
LEGGE n. 266/2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria del 2006)”  
REGOLAMENTO CEE n. 1836/1993 “Sull’adesione volontaria delle imprese del settore industriale a un sistema comunitario di ecogestione e audit”  
REGOLAMENTO CE n. 761/2001 “Sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”  
DECISIONE CE N. 681/2001 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, del 7 Settembre 2001, “relativa agli orientamenti per l’attuazione del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”

---

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE, del 7 settembre 2001, “*relativa agli orientamenti per l’attuazione del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)*”

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE, del 10 luglio 2003, “*Orientamenti per l’applicazione del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) concernente la scelta e l’uso di indicatori di prestazioni ambientali*”  
REGOLAMENTO CE n. 1893/2006, “*che definisce la classificazione statistica delle attività*

*economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici*”

REGOLAMENTO CE n. 1221/2009 “*Sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)*”

*Posizione del Comitato per l’Ecolabel e per l’Ecoaudit sull’applicazione del Regolamento EMAS sviluppato in ambiti produttivi omogenei, 28/01/2005*

*Posizione del Comitato per l’Ecolabel e l’Ecoaudit sull’applicazione del Regolamento EMAS sviluppato nei distretti (cluster), 22/02/201*

*SEC(2008) n.2637, The concept of cluster and cluster policies and their role for competitiveness and innovation: main statistical results and lesson learned*



## ALLEGATO I: CODICI NACE PREVALENTI NEI DISTRETTI IN ESAME

Area/Distretto di riferimento	PV	Descrizione del codice NACE
Polo chimico e industriale di Ravenna	RA	19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio 20 Fabbricazione di prodotti chimici 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei Materiali
Distretto del Mobile di Livenza	PN	31 Fabbricazione di mobili
Distretto Conciario Vicentino	VI	15 Confezione di articoli in pelle e simili
Distretto Cartario di Capannori	LU	17 Fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone 20 Fabbricazione di prodotti chimici 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.
Distretto conciario Solofra	AV	15 Confezione di articoli in pelle e simili
Sistema turistico del Polesine	RO	55 Servizi di alloggio 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
Distretto conciario toscano	PI	15 Confezione di articoli in pelle e simili
Distretto della Carta della Provincia di Frosinone	FR	17 Fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone 20 Fabbricazione di prodotti chimici 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a
Distretto Chimico Farmaceutico di Latina, Cisterna, Sermoneta ed Aprilia	LT	21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

## ALLEGATO II: QUESTIONARIO ORGANIZZAZIONI ISO 14001

### Sezione 1 - Valutazione del SGA

#### 1. Esprimete un giudizio sui benefici conseguiti grazie al SGA:

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Maggiore efficienza nell'utilizzo di materie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Maggiore efficienza nell'utilizzo di risorse (energia, acqua, etc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Risparmio sui premi assicurativi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Risparmio sui tassi d'interesse per prestiti bancari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Aumento della clientela	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Aumento della fidelizzazione della clientela esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Miglioramento delle possibilità d'accesso a gare d'appalto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Miglioramento dell'immagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Miglioramento del rapporto con i clienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Miglioramento del rapporto con i fornitori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Miglioramento del rapporto con il personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Miglioramento del rapporto con la comunità locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Miglioramento del monitoraggio della conformità legislativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### 2. Esprimete un giudizio relativamente all'importanza delle criticità ambientali della Vs. Organizzazione:

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Consumi energetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Consumi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Consumo di materie prime	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Contaminazione del suolo e/o del sottosuolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Qualità delle acque superficiali e sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Depurazione delle acque reflue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Perdita di biodiversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Presenza di aree di pregio (naturale, storico, archeologico)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Rumore e vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Impatto visivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. Presenza di campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
o. Odori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
p. Viabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
q. Amianto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
r. Rischio incendio a carico dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
s. Comportamenti ambientali di fornitori di beni e servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
t. Scelta e composizione dei servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
u. Analisi del Ciclo di Vita del Prodotto (LCA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### 3. Esprimete un giudizio sui miglioramenti degli aspetti ambientali ottenuti grazie al SGA:

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Consumi energetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Consumi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Consumo di materie prime	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Contaminazione del suolo e/o del sottosuolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Qualità delle acque superficiali e sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Depurazione delle acque reflue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Perdita di biodiversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Presenza di aree di pregio (naturale, storico, archeologico)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| l. Rumore e vibrazioni                                     | <input type="checkbox"/> |
| m. Impatto visivo  | <input type="checkbox"/> |
| n. Presenza di campi elettromagnetici                      | <input type="checkbox"/> |
| o. Odori   | <input type="checkbox"/> |
| p. Viabilità   | <input type="checkbox"/> |
| q. Amianto   | <input type="checkbox"/> |
| r. Rischio incendio a carico dell'ambiente                 | <input type="checkbox"/> |
| s. Comportamenti ambientali di fornitori di beni e servizi | <input type="checkbox"/> |
| t. Scelta e composizione dei servizi                       | <input type="checkbox"/> |
| u. Analisi del Ciclo di Vita del Prodotto (LCA)            | <input type="checkbox"/> |

**4. Esprimete un giudizio sulle difficoltà riscontrate durante l'implementazione del SGA ISO 14001:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  |                          |                          |                          |                          |                          |                          |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
|  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
| a. Definizione della Politica Ambientale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Analisi Ambientale Iniziale           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Fase di pianificazione                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Attuazione e funzionamento            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Svolgimento dell'Audit Ambientale     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Riesame Alta Direzione                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

## Sezione 2 - EMAS di Distretto

**5. Siete a conoscenza del fatto che il Distretto ha ottenuto l'Attestato EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) di Distretto?**

- |                               |                          |
|-------------------------------|--------------------------|
| a. Sì (vai alla Sezione 2 a ) | <input type="checkbox"/> |
| b. No (vai alla Sezione 2 b)  | <input type="checkbox"/> |

### Sezione 2 a - Organizzazioni a conoscenza di EMAS di Distretto

**6. Se sì, ne siete stati informati dal Soggetto Gestore del Distretto?**

- |                            |                          |
|----------------------------|--------------------------|
| a. Sì (vai al quesito n.8) | <input type="checkbox"/> |
| b. No (vai al quesito n.7) | <input type="checkbox"/> |

**7. Se no, da quale fonte avete appreso notizia?**

- |                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| a. Tv - radio           | <input type="checkbox"/> |
| b. Quotidiani-periodici | <input type="checkbox"/> |
| c. Riviste di Settore   | <input type="checkbox"/> |
| d. Web                  | <input type="checkbox"/> |
| e. Passaparola          | <input type="checkbox"/> |
| f. Altro                | <input type="checkbox"/> |

**8. Il Soggetto Gestore ha creato un canale di comunicazione per informare la Vs. Organizzazione delle attività intraprese in campo ambientale?**

- |                            |                          |
|----------------------------|--------------------------|
| a. Sì (vai al quesito n.9) | <input type="checkbox"/> |
| b. No (vai alla 15)        | <input type="checkbox"/> |

**9. Se sì, quali canali ha attivato?**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| a. Comunicazioni all'Organizzazione                                  | <input type="checkbox"/> |
| b. Organizzazione periodica di incontri (working group, forum, etc.) | <input type="checkbox"/> |
| c. Comunicati stampa   | <input type="checkbox"/> |
| d. Siti Web  | <input type="checkbox"/> |
| e. Newsletter  | <input type="checkbox"/> |
| f. Altro   | <input type="checkbox"/> |
| g.   | <input type="checkbox"/> |

**10. Il Soggetto Gestore ha previsto la possibilità per l'Organizzazione di partecipare attivamente ai suoi processi di indirizzo e decisionali?**

- |       |                          |
|-------|--------------------------|
| a. Sì | <input type="checkbox"/> |
| b. No | <input type="checkbox"/> |

**11. L'Organizzazione è stata coinvolta nella redazione della Politica Ambientale di Distretto?**

- a. Sì (vai al quesito n.12)
- b. No (vai al quesito n.13)

**12. Se sì, secondo quali modalità?**

- a. Forum di discussione
- b. Accordo di Programma
- c. Altro

**13. Le criticità del territorio individuate dal Soggetto Gestore nella redazione dell'Analisi Ambientale di Distretto corrispondono a quelle individuate dalla Vs. Organizzazione?**

- a. Sì
- b. No

**14. Esprimete una valutazione sul livello di efficacia del Soggetto Gestore relativamente a:**

(1 = Non efficace; 2 = Scarsamente efficace; 3 = Poco efficace; 4 = Abbastanza efficace; 5 = Efficace; 6 = Molto efficace)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Comunicazione con le Organizzazioni del Distretto                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Comunicazione con gli Stakeholder del territorio                        | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Creazione di un network tra le Organizzazioni del Distretto             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Aumento della sensibilità ambientale delle Organizzazioni nel Distretto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Miglioramento dell'immagine del Distretto                               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Agevolazioni/Supporto finanziario alle Organizzazioni                   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Ottenimento di semplificazioni di tipo burocratico/amministrativo       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Miglioramento delle prestazioni ambientali del Distretto                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**15. Quanto reputa lo strumento EMAS di Distretto efficace per la risoluzione delle criticità ambientali a livello territoriale?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto Efficace

**16. Quanto reputerebbe l'utilizzo del Logo EMAS di Distretto uno strumento efficace per una differenziazione competitiva dei prodotti e dei servizi distrettuali sui mercati?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto Efficace

**17. Sono stati forniti dal Soggetto Gestore strumenti di semplificazione per attuare il passaggio dalla certificazione ISO 14001 alla registrazione EMAS della Vs. Organizzazione?**

- a. Sì (vai al quesito n. 18)
- b. No (vai al quesito n.19)

**18. Se sì, indicare quali strumenti di semplificazione sono stati messi a disposizione e il loro livello di utilità:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Consulenza per l'Analisi Ambientale Iniziale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Formazione del personale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Procedure e Istruzioni Operative  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Supporto per la redazione della Dichiarazione Ambientale                            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto e intermediazione con enti preposti per ottenere incentivi e finanziamenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**19. Nel complesso quanto reputa efficace l'attività svolta dal Soggetto Gestore per facilitare l'eventuale ottenimento della Registrazione EMAS della Vs. Organizzazione?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto efficace

**20. Rispetto ai benefici/vantaggi che offre la Registrazione EMAS, indicare il livello di importanza per la Vs. Organizzazione:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Diminuzione della pressione dovuta ai controlli dell'autorità competente                            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Miglioramento delle relazioni con gli stakeholder del territorio                                    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Miglioramento immagine dell'organizzazione  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Agevolazioni autorizzative (es. AIA)  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Certezza della piena conformità legislativa ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Aumento della capacità competitiva sui concorrenti  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Aumento della fiducia dei clienti reali o potenziali  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| j. Riduzione dei costi di gestione (risparmi idrici, energetici, etc)                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| k. Migliore efficienza nella gestione delle emergenze  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| l. Premialità nell'assegnazione di punteggi dei Bandi Pubblici   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**21. Indicare eventuali commenti o suggerimenti: (vai alla Sezione 3)**

## **Sezione 2 b- Organizzazioni non a conoscenza di EMAS di Distretto**

**22. Siete a conoscenza della possibilità di registrare la Vs. Organizzazione secondo lo Schema Comunitario EMAS?**

- a. Sì (vai al quesito n.23)
- b. No (vai al quesito n.24)

**23. Se sì, come ne siete venuti a conoscenza?**

- a. Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Provincia, Regione)
- b. Autorità di controllo ambientale (ARPA)
- c. ONG ambientaliste e di consumatori
- d. Rappresentanze di cittadini
- e. Organizzazioni sindacali
- f. Associazioni di categoria
- g. Università e/o Istituti di Ricerca
- h. Riviste specializzate
- i. Siti internet
- j. Bandi di Gara
- k. Forum Agenda 21 Locale

**24. Avete preso in considerazione la possibilità di introdurre nella Vs. Organizzazione la Registrazione EMAS?**

- a. Sì (vai al quesito n.25)
- b. No (vai al quesito n.26)

**25. Se sì, quali sono le principali aspettative? Per ognuna delle categorie di benefici indicare il livello di importanza potenziale per la Vs. Organizzazione:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Diminuzione della pressione dovuta ai controlli dell'autorità competente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Miglioramento delle relazioni con gli stakeholder del territorio         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- |   |                          |
|---|--------------------------|
| c. Miglioramento immagine dell'organizzazione   | <input type="checkbox"/> |
| d. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti   | <input type="checkbox"/> |
| e. Agevolazioni autorizzative (es. AIA)   | <input type="checkbox"/> |
| f. Certezza della conformità legislativa ambientale   | <input type="checkbox"/> |
| g. Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa cogente | <input type="checkbox"/> |
| h. Aumento della capacità competitiva sui concorrenti                                       | <input type="checkbox"/> |
| i. Aumento della fiducia dei clienti reali o potenziali                                     | <input type="checkbox"/> |
| j. Riduzione dei costi di gestione  | <input type="checkbox"/> |
| k. Migliore efficienza nella gestione delle emergenze                                       | <input type="checkbox"/> |
| l. Premialità nell'assegnazione di punteggi dei Bandi Pubblici                              | <input type="checkbox"/> |

**26. Se no, indicare il livello di importanza delle potenziali difficoltà:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

**1 2 3 4 5 6**

- |   |                          |
|---|--------------------------|
| a. Comprensione del Regolamento EMAS  | <input type="checkbox"/> |
| b. Costi interni per l'implementazione del SGA                                  | <input type="checkbox"/> |
| c. Formazione dei dipendenti  | <input type="checkbox"/> |
| d. Costi consulenza esterna   | <input type="checkbox"/> |
| e. Costi del Verificatore Ambientale  | <input type="checkbox"/> |
| f. Iter troppo lungo per l'ottenimento del certificato                          | <input type="checkbox"/> |
| g. Incremento della pressione esercitata dagli Enti di Controllo Ambientale     | <input type="checkbox"/> |
| h. Scarsa visibilità e conoscenza del logo EMAS                                 | <input type="checkbox"/> |
| i. Scarso ritorno in termini di semplificazioni burocratiche e/o amministrative | <input type="checkbox"/> |
| j. Scarso ritorno in termini di premialità nei Bandi Pubblici                   | <input type="checkbox"/> |

**27. EMAS offre alle organizzazioni che si registrano la possibilità di ottenere diverse tipologie di vantaggi. Per ognuna delle categorie indicare il livello di importanza potenziale per la Vs. Organizzazione:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

**1 2 3 4 5 6**

**Benefici interni:**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| a. Diminuzione della pressione dovuta ai controlli dell'autorità competente                            | <input type="checkbox"/> |
| b. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella gestione ambientale                                    | <input type="checkbox"/> |
| c. Agevolazioni Autorizzative (es. AIA)  | <input type="checkbox"/> |
| d. Certezza della piena conformità legislativa ambientale  | <input type="checkbox"/> |
| e. Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente | <input type="checkbox"/> |
| f. Riduzione dei costi di gestione   | <input type="checkbox"/> |
| g. Migliore efficienza nella gestione delle emergenze  | <input type="checkbox"/> |

**Benefici esterni:**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| a. Miglioramento delle relazioni con gli stakeholder del territorio                  | <input type="checkbox"/> |
| b. Miglioramento immagine dell'organizzazione  | <input type="checkbox"/> |
| c. Aumento della capacità competitiva  | <input type="checkbox"/> |
| d. Aumento della fiducia dei clienti reali o potenziali                              | <input type="checkbox"/> |
| e. Premialità nell'assegnazione di punteggi nei Bandi della Pubblica Amministrazione | <input type="checkbox"/> |

*Il Distretto in cui la Vs. Organizzazione opera ha recentemente ottenuto l'Attestato EMAS di Distretto riconoscimento che ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del Territorio. Il Soggetto Gestore è l'organo rappresentativo dei diversi stakeholder del Territorio (Amministrazioni, Imprese, ecc.) e si occupa di fornire alle Organizzazioni dell'area strumenti di facilitazione per la diffusione del Sistema di Gestione Ambientale Comunitario EMAS.*

**28. Tra i possibili strumenti messi a disposizione indicare il livello di importanza dei diversi ambiti di supporto affinché la Vs. Impresa consideri l'opportunità di procedere alla Registrazione EMAS:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

**1 2 3 4 5 6**

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| a. Consulenza per l'Analisi Ambientale Iniziale  | <input type="checkbox"/> |
| b. Formazione del personale  | <input type="checkbox"/> |
| c. Supporto per la redazione di Procedure e Istruzioni Operative                       | <input type="checkbox"/> |
| d. Supporto per la redazione della Dichiarazione Ambientale                            | <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto e intermediazione con enti preposti per ottenere incentivi e finanziamenti | <input type="checkbox"/> |
| f. Inserimento in un network di organizzazioni virtuose del distretto                  | <input type="checkbox"/> |

---

29. Indicare eventuali commenti o suggerimenti: (vai alla Sezione 3)

### Sezione 3 - Informazioni sull'Organizzazione

30. Nome Organizzazione:

31. Quanti dipendenti impiega la Vs. Organizzazione?

- a. 0-9
- b. 10-49
- c. 50-249
- d. Più di 250

32. Qual è stato il fatturato in Euro nell'anno 2011?

- a. Fino a 2milioni
- b. 2-10milioni
- c. 10-50milioni
- d. Oltre 50milioni

33. Qual è stato l'andamento del fatturato negli ultimi tre anni?

- a. Positivo. Incremento di più del 5%
- b. Stabile. Tra -5% e +5%
- c. Negativo. Diminuzione di più del 5%

34. A quale mercato si rivolgono prevalentemente le vostre vendite? (indicare una sola risposta)

- a. Locale/Regionale
- b. Nazionale
- c. Europeo
- d. Extra UE

35. Oltre alla certificazione ISO 14001 la Vs. Organizzazione possiede qualcuna di queste certificazioni volontarie?

- a. ISO 9000
- b. Marchio EU Ecolabel
- c. SA 8000
- d. OHSAS 18001
- e. HACCP
- f. Altro
- g. Nessuna

## ALLEGATO III: QUESTIONARIO COMUNI

### Sezione 1 – Investimenti e Politiche per la Sostenibilità

#### 1. Per ogni aspetto citato indicare il livello di priorità nelle politiche ambientali dell'Amministrazione:

(1 = Non importante; 2= Scarsamente importante; 3= Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Efficienza energetica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Educazione/formazione ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Mobilità sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Edilizia sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Tutela della biodiversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Qualità dell'aria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Tutela del suolo e del sottosuolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Tutela delle acque	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Efficienza della gestione idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### 2. Relativamente alle risorse stanziare per lo sviluppo del territorio negli ultimi tre anni, indicare per ogni aspetto citato il livello di spesa sostenuto:

(1 = Non importante; 2= Scarsamente importante; 3= Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Efficienza energetica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Gestione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Educazione/formazione ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Mobilità sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Edilizia sostenibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Tutela della biodiversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Qualità dell'aria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Tutela del suolo e del sottosuolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Tutela delle acque	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Efficienza della gestione idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### 3. Ritenete questa tipologia di politiche e investimenti un valido strumento per il rilancio competitivo del territorio in un momento di sfavorevole congiuntura economica?

- a. Sì
- b. No

#### 4. Esprimete un giudizio relativamente all'importanza delle criticità ambientali presenti nel territorio della Vs. Amministrazione:

(1 = Non importante; 2= Scarsamente importante; 3= Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

	1	2	3	4	5	6
a. Consumi energetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Consumi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Efficienza della gestione idrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Qualità dell'aria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Contaminazione del suolo e/o del sottosuolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Produzione di rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h. Qualità delle acque superficiali e sotterranee	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i. Depurazione delle acque reflue	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
j. Perdita di biodiversità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
k. Presenza di aree di pregio (naturale, storico, archeologico)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
l. Rumore e vibrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
m. Impatto visivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. Presenza di campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



- o. Odori
- p. Viabilità
- q. Amianto
- r. Rischio incendio a carico dell'ambiente

## Sezione 2 - Attestato EMAS

**5. Indicare se e secondo quali modalità e frequenza sono previsti momenti di dialogo tra la Vs. Amministrazione e gli altri membri del Soggetto Gestore:**

	Ogni 1-3 mesi	Ogni 3-6 mesi	Ogni 6-12 mesi	Annualmente	Non prevista una cadenza precisa	Non previsti
<b>Forum di discussione</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Incontri a tema</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Indagini Demoscopiche</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Incontri di formazione</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Altro</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**6. È stato creato dalla Vs. Amministrazione un canale di comunicazione specifico con gli stakeholder?**

- a. Sì (vai al quesito n.7)
- b. No (vai al quesito n.8)

**7. Se sì, quale?**

- a. Comunicati destinati alle diverse categorie di stakeholder
- b. Organizzazione periodica di incontri con gli stakeholder
- c. Comunicati stampa
- d. Sito Web
- e. Newsletter
- f. Altro

**8. Indicare il livello di importanza delle motivazioni che hanno spinto la Vs. Amministrazione ad aderire al Protocollo per ottenere l'Attestato EMAS di Distretto**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento delle criticità ambientali del territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Creazione di sinergie tra le Amministrazioni del Distretto per la risoluzione delle criticità ambientali comuni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Creazione di network tra gli stakeholder del distretto  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Creazione di sinergie tra le Imprese e la sua Amministrazione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto e aumento della competitività delle imprese del Distretto  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Sviluppo economico del territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Miglioramento dell'immagine del territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Miglioramento del rapporto con i cittadini  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| j. Coinvolgimento della Vs. Amministrazione in progetti di sviluppo del territorio da parte di Enti sovraordinati  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**9. Indicare il livello dei benefici ottenuti nel territorio di Vs. pertinenza grazie all'Attestato EMAS:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento delle criticità ambientali del territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Creazione di sinergie tra le Amministrazioni del Distretto per la risoluzione delle criticità ambientali comuni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Creazione di network tra gli stakeholder del distretto  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Supporto e aumento della competitività delle imprese del Distretto  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Sviluppo economico del territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Miglioramento dell'immagine del territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Coinvolgimento della Vs. Amministrazione in progetti di sviluppo del territorio da parte di Enti sovraordinati  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**10. Indicare quanto è stato efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS nel miglioramento del rapporto tra la Vs. Amministrazione e ciascuna categoria di stakeholder:**

(1 = Non efficace; 2 = Scarsamente efficace ; 3 = Poco efficace ; 4 = Abbastanza efficace; 5 = Efficace; 6 = Molto efficace)

- |                                  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Cittadini                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Imprese                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Associazioni di categorie     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Associazioni di consumatori   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Associazioni imprenditoriali  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Organizzazioni sindacali      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Associazioni ambientaliste    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Altri comuni del distretto    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Amministrazioni Sovraordinate | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**11. Indicare per ogni ambito il livello di difficoltà riscontrato nello svolgimento delle attività del Soggetto Gestore:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per la diffusione di EMAS | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Reperimento di risorse umane competenti per la diffusione di EMAS                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Reperimento di risorse per la formazione del personale                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Risoluzione di eventuali conflittualità interne/esterne ai membri del Soggetto Gestore  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Creazione di sinergie tra i membri del Soggetto Gestore                                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**12. Quanto reputate efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS per il rilancio competitivo delle Imprese del Distretto?**

- |                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| a. Non efficace         | <input type="checkbox"/> |
| b. Scarsamente efficace | <input type="checkbox"/> |
| c. Poco efficace        | <input type="checkbox"/> |
| d. Abbastanza efficace  | <input type="checkbox"/> |
| e. Efficace             | <input type="checkbox"/> |
| f. Molto efficace       | <input type="checkbox"/> |

**13. La Vs. Amministrazione è registrata EMAS?**

- |                              |                          |
|------------------------------|--------------------------|
| a. Sì (vai alla sezione 3 a) | <input type="checkbox"/> |
| b. No (vai alla sezione 3b)  | <input type="checkbox"/> |

**Sezione 3a – Comuni registrati EMAS**

**14. La Vs. Amministrazione era già registrata EMAS quando il distretto ha ottenuto l'Attestato EMAS?**

- |                              |                          |
|------------------------------|--------------------------|
| a. Sì (vai al quesito n.15)  | <input type="checkbox"/> |
| b. No (vai al quesito n. 20) | <input type="checkbox"/> |

**15. Se sì, ritenete che l'ottenimento dell'Attestato EMAS di distretto abbia amplificato gli effetti positivi conseguiti grazie alla registrazione EMAS della Vs. Amministrazione?**

- a. Sì (vai al quesito n.16)
- b. No (vai al quesito n.19)

**16. Indicare il livello di efficacia del supporto ricevuto dal Soggetto Gestore per:**

(1 = Non efficace; 2 = Scarsamente efficace; 3 = Poco efficace; 4 = Abbastanza efficace; 5 = Efficace; 6 = Molto efficace)

- |  | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|--|---|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Implementazione del SGA   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| f. Facilitazione nella comunicazione ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| g. Maggiore visibilità grazie ai canali di comunicazione specifici del distretto                         | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| h. Maggiore disponibilità di strumenti per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| i. Miglior rapporto con gli stakeholder sulle tematiche ambientali                                       | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

**17. Indicare il livello di importanza degli effetti positivi conseguiti:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|--|---|
| a. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Facilitazione nella comunicazione ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Maggiore visibilità grazie ai canali di comunicazione specifici del distretto                         | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Maggiore disponibilità di strumenti per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| e. Miglior rapporto con gli stakeholder sulle tematiche ambientali                                       | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

**18. Indicare quanto è stato importante l'intervento del Soggetto Gestore per l'amplificazione gli effetti positivi conseguiti grazie alla registrazione EMAS della Vs. Amministrazione:**

- |                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| a. Non importante         | <input type="checkbox"/> |
| b. Scarsamente importante | <input type="checkbox"/> |
| c. Poco importante        | <input type="checkbox"/> |
| d. Abbastanza importante  | <input type="checkbox"/> |
| e. Importante             | <input type="checkbox"/> |
| f. Molto importante       | <input type="checkbox"/> |

**19. Se no, in quali ambiti il Soggetto Gestore dovrebbe migliorare per amplificare gli aspetti positivi della Vs. registrazione EMAS?**

**Per ogni aspetto indicare il livello di importanza: (vai alla sezione 4)**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|--|---|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Implementazione del SGA   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| f. Comunicazione ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| g. Maggiore visibilità grazie ai canali di comunicazione specifici del distretto                         | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| h. Maggiore disponibilità di strumenti per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| i. Miglior rapporto con gli stakeholder sulle tematiche ambientali                                       | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

**20. Per ogni aspetto indicare quanto è stato efficace l'operato del Soggetto Gestore per l'ottenimento della registrazione EMAS della Vs. Amministrazione**

(1 = Non efficace; 2 = Scarsamente efficace; 3 = Poco efficace; 4 = Abbastanza efficace; 5 = Efficace; 6 = Molto efficace)

- |  | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|--|---|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale       | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Implementazione del SGA                   | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

- e. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA
- f. Facilitazione nella comunicazione ambientale
- g. Maggiore visibilità grazie ai canali di comunicazione specifici del distretto
- h. Maggiore disponibilità di strumenti per la sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali
- i. Miglior rapporto con gli stakeholder sulle tematiche ambientali

**21. Indicare quanto è stato efficace l'intervento del Soggetto Gestore per l'ottenimento della registrazione EMAS della Vs. Amministrazione**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco importante
- d. Abbastanza importante
- e. Importante
- f. Molto importante

**22. Indicare eventuali commenti o suggerimenti**

### Sezione 3b- Comuni non registrati EMAS

**23. Alla luce dell'ottenimento dell'Attestato EMAS di distretto, la Vs. Amministrazione ha preso in considerazione di registrarsi singolarmente con EMAS**

- a. Sì (vai al quesito n.24)
- b. No (vai al quesito n.28)

**24. Se sì, indicare il livello di importanza degli effetti positivi che la Vi aspettate di ottenere dalla registrazione EMAS della Vs. Amministrazione:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento dei rapporti con gli stakeholder del territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Aumento della fiducia dei cittadini sull'efficacia degli interventi in materia ambientale                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Sensibilizzazione dei cittadini sulla tematica della sostenibilità   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Miglioramento immagine dell'Amministrazione  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA                          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente            | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Riduzione dei costi di gestione  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Gestione efficace delle situazioni di emergenza  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| j. Collaborazione con le Autorità di Controllo per la risoluzione congiunta delle problematiche ambientali comuni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**25. Il Soggetto Gestore ha fornito degli strumenti per facilitare la registrazione EMAS della Vs. Amministrazione?**

- a. Sì (vai al quesito n.25)
- b. No (vai al quesito n.26)

**26. Indicare il livello di utilità degli strumenti di supporto relativi a:**

(1 = Non utile; 2 = Scarsamente utile; 3 = Poco utile; 4 = Abbastanza utile; 5 = Utile; 6 = Molto utile)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Erogazione di corsi per la formazione del personale   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Organizzazioni di cicli di Audit  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per l'implementazione e/o il mantenimento del SGA | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Messa a disposizione di un canale comune di comunicazione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**27. Indicare il livello di utilità degli strumenti che vorreste fossero messi a disposizione della Vs. Amministrazione:**

(1 = Non utile; 2 = Scarsamente utile; 3 = Poco utile; 4 = Abbastanza utile; 5 = Utile; 6 = Molto utile)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Erogazione di corsi per la formazione del personale   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Organizzazione di cicli di Audit  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per l'implementazione e/o il mantenimento del SGA | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Messa a disposizione di un canale comune di comunicazione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**28. La registrazione EMAS consente alle Amministrazioni Registrate di amplificare i benefici ottenuti grazie all'Attestato EMAS di distretto.**

**Indicare il livello di importanza per la Vs. Amministrazione di tali potenziali effetti:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento dei rapporti con gli stakeholder del territorio                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Aumento della fiducia dei cittadini sull'operato dell'Amministrazione                               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Sensibilizzazione dei cittadini sulla tematica della sostenibilità                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Miglioramento immagine dell'Amministrazione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per il mantenimento del SGA               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Risparmi dovuti a sanzioni amministrative evitate per violazione della normativa ambientale cogente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Riduzione dei costi di gestione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Migliore capacità di gestire situazioni di emergenza  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**29. Indicare il livello di importanza delle principali motivazioni per cui la VS. Amministrazione non ha preso in considerazione l'opportunità di registrarsi EMAS:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Comprensione del Regolamento  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Adeguamento alla legislazione ambientale applicabile                                | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Costi per lo svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale                           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Costi per l'attuazione del Programma Ambientale                                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Elaborazione del Sistema di Gestione Ambientale                                     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Disponibilità di risorse interne  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Costi per la formazione del personale   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Reperimento di consulenze esterne qualificate                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| j. Costi per il Verificatore Ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| k. Costi per la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale e per l'invio al pubblico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| l. Scarsa visibilità e conoscenza del pubblico di EMAS                                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| m. Scarsa efficacia del Logo EMAS a livello comunicativo                               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| n. Scarso supporto del Soggetto Gestore nell'ottenimento di EMAS                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**30. Il Soggetto Gestore offre alle Organizzazioni del distretto la possibilità di usufruire di facilitazioni per l'ottenimento della registrazione EMAS.**

**Indicare il livello di utilità di tali strumenti per la Vs. Amministrazione:**

(1 = Non utile; 2 = Scarsamente utile; 3 = Poco utile; 4 = Abbastanza utile; 5 = Utile; 6 = Molto utile)

- |  | 1                        | 2                        | 3                        | 4                        | 5                        | 6                        |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Svolgimento dell'Analisi Ambientale Iniziale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Accertamento della conformità legislativa   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Redazione della Dichiarazione Ambientale  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Erogazione di corsi per la formazione del personale   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Organizzazioni di cicli di Audit  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Supporto per l'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per l'implementazione e/o il mantenimento del SGA | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Messa a disposizione di un canale comune di comunicazione   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**31. Indicare eventuali commenti o suggerimenti**

---

## Sezione 4 - Anagrafica

**32. Comune:**

**33. Categoria di ampiezza demografica:**

- a. da 0-5.000 abitanti
- b. da 5.001 a 15.000 abitanti
- c. da 15.001 a 50.000 abitanti
- d. da 50.001 a 100.000 abitanti
- e. oltre 100.000 abitanti

**34. Funzionario Responsabile:**

---

## ALLEGATO IV:QUESTIONARIO ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI

### Sezione 1-Investimenti e Politiche per la Sostenibilità del Territorio

**1. Quanto ritenete importante attuare politiche e investimenti per promuovere la sostenibilità ambientale tra le imprese presenti nel Vs. Territorio ?**

- |                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| a. Non importante         | <input type="checkbox"/> |
| b. Scarsamente importante | <input type="checkbox"/> |
| c. Poco importante        | <input type="checkbox"/> |
| d. Abbastanza importante  | <input type="checkbox"/> |
| e. Importante             | <input type="checkbox"/> |
| f. Molto importante       | <input type="checkbox"/> |

**2. Ritenete questa tipologia di politiche e investimenti un valido strumento per il rilancio competitivo del Territorio per affrontare la sfavorevole congiuntura economica?**

- |       |                          |
|-------|--------------------------|
| a. Sì | <input type="checkbox"/> |
| b. No | <input type="checkbox"/> |

**3. Per ogni aspetto citato indicare il livello di priorità nelle politiche per la promozione della sostenibilità tra le Imprese:**

(1 = Non importante; 2= Scarsamente importante; 3= Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|---|---|
| a. Efficienza energetica                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Fonti rinnovabili                                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Produzione di rifiuti                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Gestione dei rifiuti                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| e. Mobilità sostenibile                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| f. Edilizia sostenibile                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| g. Tutela della biodiversità                            | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| h. Qualità dell'aria                                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| i. Tutela del suolo e del sottosuolo                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| j. Qualità delle acque                                  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| k. Efficienza della gestione idrica                     | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| l. Educazione ambientale                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| m. Formazione del personale                             | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| n. Diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale        | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| o. Supporto all'innovazione dei processi e dei prodotti | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

**4. Per ogni aspetto citato indicare il livello d'importanza degli interventi effettuati negli ultimi 3 anni per la promozione della sostenibilità tra le Imprese:**

(1 = Non importante; 2= Scarsamente importante; 3= Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | <b>1 2 3 4 5 6</b>  |
|---|---|
| a. Efficienza energetica                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| b. Fonti rinnovabili                                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| c. Produzione di rifiuti                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| d. Gestione dei rifiuti                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| e. Mobilità sostenibile                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| f. Edilizia sostenibile                                 | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| g. Tutela della biodiversità                            | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| h. Qualità dell'aria                                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| i. Tutela del suolo e del sottosuolo                    | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| j. Qualità delle acque                                  | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| k. Efficienza della gestione idrica                     | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| l. Educazione ambientale                                | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| m. Formazione del personale                             | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| n. Diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale        | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| o. Supporto all'innovazione dei processi e dei prodotti | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |

**5. Con particolare riferimento ai Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS) negli ultimi tre anni sono state attuati progetti specifici per la loro diffusione tra le Imprese del Territorio?**

- a. Sì (vai al quesito n.6)
- b. No (vai al quesito n.7)

**6. Quali tra i seguenti strumenti sono stati supportati?**

- a. Accertamento della conformità legislativa
- b. Implementazione dei SGA
- c. Consulenza esterna specializzata
- d. Erogazione di incentivi e/o finanziamenti per l'implementazione dei SGA
- e. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti

**7. Quali sono le principali motivazioni per le quali non sono state attuate questa tipologia di progetti?**

- a. Mancanza di fondi
- b. Impatto poco efficace sulle politiche per lo sviluppo sostenibile del territorio
- c. Scarsa efficacia dei SGA per la risoluzione delle criticità ambientali
- d. Altro

**8. Quanto ritiene la diffusione dei SGA efficace per il miglioramento immagine del Territorio?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto efficace

## Sezione 2- Soggetto Gestore e Attestato EMAS di distretto

**9. Indicare se e secondo quali modalità e frequenza sono previsti momenti di dialogo tra la Vs. Organizzazione e gli altri membri del Soggetto Gestore:**

	Ogni 1-3 mesi	Ogni 3-6 mesi	Ogni 6-12 mesi	Annual mente	Non prevista una cadenza precisa	Non previsti
<b>Forum di discussione</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Incontri a tema</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Indagini Demoscopiche</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Incontri di formazione</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Altro</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**10. È stato creato un canale di comunicazione specifico con gli stakeholder del Territorio?**

- a. Sì (vai al quesito n.11)
- b. No (vai al quesito n.12)

**11. Se sì, quale?**

- a. Comunicazioni dirette alle diverse categorie di stakeholder
- b. Organizzazione periodica di incontri con gli stakeholder



- c. Comunicati stampa
- d. Sito Web
- e. Newsletter
- f. Altro

**12. Indicare il livello di importanza delle motivazioni che Vi hanno portato ad aderire al Protocollo per ottenere l'Attestato EMAS di Distretto**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento delle criticità ambientali del Territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Creazione di sinergie con Amministrazioni Locali   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Creazione di network tra gli stakeholder del distretto   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Creazione di sinergie tra le Imprese e le Amministrazioni Locali                               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Supporto e aumento della competitività delle Imprese del Distretto                             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Sviluppo economico del Territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Miglioramento dell'immagine del Territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| i. Coinvolgimento in progetti di sviluppo del Territorio organizzati dalle Autorità sovraordinate | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**13. Indicare il livello dei benefici ottenuti nel Vs. Territorio grazie all'Attestato EMAS:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |   | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Miglioramento delle criticità ambientali del Territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Creazione di sinergie con Amministrazioni Locali   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Creazione di network tra gli stakeholder del distretto   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Supporto e aumento della competitività delle Imprese del Distretto                             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Sviluppo economico del Territorio  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Miglioramento dell'immagine del Territorio   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti                                  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Coinvolgimento in progetti di sviluppo del Territorio organizzati dalle Autorità sovraordinate | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**14. Indicare quanto è stato efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS nel miglioramento del rapporto con le seguenti categoria di stakeholder:**

(1 = Non efficace; 2 = Scarsamente efficace ; 3 = Poco efficace ; 4 = Abbastanza efficace; 5 = Efficace; 6 = Molto efficace)

- |                                 | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|---------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Imprese                      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Associazioni di categorie    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Associazioni di consumatori  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Associazioni imprenditoriali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Organizzazioni sindacali     | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Associazioni ambientaliste   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Amministrazioni Pubbliche    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**15. Indicare per ogni ambito di competenza del Soggetto Gestore il livello di difficoltà riscontrato:**

(1 = Non importante; 2 = Scarsamente importante; 3 = Poco importante; 4 = Abbastanza importante; 5 = Importante; 6 = Molto importante)

- |  | <b>1</b>                 | <b>2</b>                 | <b>3</b>                 | <b>4</b>                 | <b>5</b>                 | <b>6</b>                 |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| a. Facilitazioni nell'ottenimento di incentivi e/o finanziamenti per la diffusione di EMAS | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Messa a disposizione di risorse umane competenti per la diffusione di EMAS              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Messa a disposizione di risorse per la formazione del personale                         | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. Risoluzione di eventuali conflittualità interne/esterne ai membri del Soggetto Gestore  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Creazione di sinergie tra i membri del Soggetto Gestore                                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**16. Quanto ritenete efficaci le azioni attuate dal Soggetto Gestore per la promozione e pubblicizzazione dell'Attestato EMAS ottenuto dal Distretto verso l'esterno?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto efficace

---

**17. Quanto reputate efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS per la promozione del prodotto distrettuale?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto efficace

**18. Quanto reputate efficace l'ottenimento dell'Attestato EMAS per il rilancio competitivo delle Imprese del Distretto?**

- a. Non efficace
- b. Scarsamente efficace
- c. Poco efficace
- d. Abbastanza efficace
- e. Efficace
- f. Molto efficace

**19. Indicare eventuali commenti o suggerimenti**

### **Sezione 3 - Anagrafica**

**20. Organizzazione:**

**21. Provincia:**